



CERIMONIA **DI CHIUSURA** **OLIMPICA**

Media Guide

SOMMARIO

Embargo e istruzioni per l'uso	3
GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026	4
Numeri chiave	5
I Giochi	7
Milano Cortina 2026	8
OVERVIEW DELLA CERIMONIA	9
Beauty in Action	10
Un tributo alla bellezza	11
La Cerimonia in numeri	12
Set Design	13
Sistema di volo	13
I talenti italiani al servizio del Movimento Olimpico	16
Il legame con l'arte	16
Verona	17
Arena di Verona	18
Teatro Filarmonico di Verona	19
Rigoletto, lo spirito della lirica	20
Bracieri	21
Creative Team	22
Key Production Team	24

LA CERIMONIA SCENA PER SCENA	26
Rundown	27
0. Pre-Show: Winter Glow	28
1. A Beautiful Dream: a Night at the Opera	30
2. Italian Flag and Anthem	42
3. The Drop of Fire	47
4. The Beauty of Sharing: Parade of Athletes	51
5. The Beauty of the Challenge: Elevation	57
6. Victory Ceremony	62
7. The Beauty of the Experience	64
8. Moment of Remembrance	68
9. A Beautiful Land: Water Cycle	71
10. Closing Protocol and Olympic Flag Handover	77
11. Official Speeches	84
12. The Beauty of the Games: Extinguishing the Olympic Flame	87
13. Life is Beautiful: Final Celebration	91

EMBARGO E ISTRUZIONI PER L'USO

Le informazioni contenute in questa Media Guide sono riservate e soggette a embargo fino all'inizio della Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, alle 20:30 CET del 22 febbraio 2026.



Questo simbolo, che compare in alcuni momenti della descrizione della Cerimonia scena per scena, suggerisce ai commentatori televisivi la necessità di fare silenzio, introducendo una pausa intenzionale nel commento.

Un momento indispensabile per permettere al pubblico di apprezzare pienamente l'azione scenica, la musica e il paesaggio sonoro della Cerimonia.

La Media Guide contiene informazioni generali e schede di dettaglio su ogni singolo momento al fine di garantire un commento completo, puntuale, efficace e coinvolgente. Nella parte iniziale abbiamo inserito una serie di informazioni generali sul concept della Cerimonia, scenografia, venue, approccio.

Ogni segmento contiene le seguenti indicazioni di dettaglio:

- Titolo e sottotitolo
- Durata complessiva
- Sinossi (sintesi narrativa)
- Descrizione della sequenza e delle performance artistiche per fasi: le più rilevanti sono evidenziate con key frames
- Indicazione del cast e delle collaborazioni artistiche
- Musiche
- Curiosità e note aggiuntive



GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026



NUMERI CHIAVE

XXV

Giochi Olimpici Invernali

6-22

febbraio 2026

8

sport Olimpici

16

discipline Olimpiche

13

sedi di gara
Olimpiche

4

cluster

116

eventi da medaglia
Olimpici

18,000

volontari e volontarie

2,900

atlete e atleti Olimpici

92

delegazioni

Circa



Olympic City

Cluster

City

Motorway

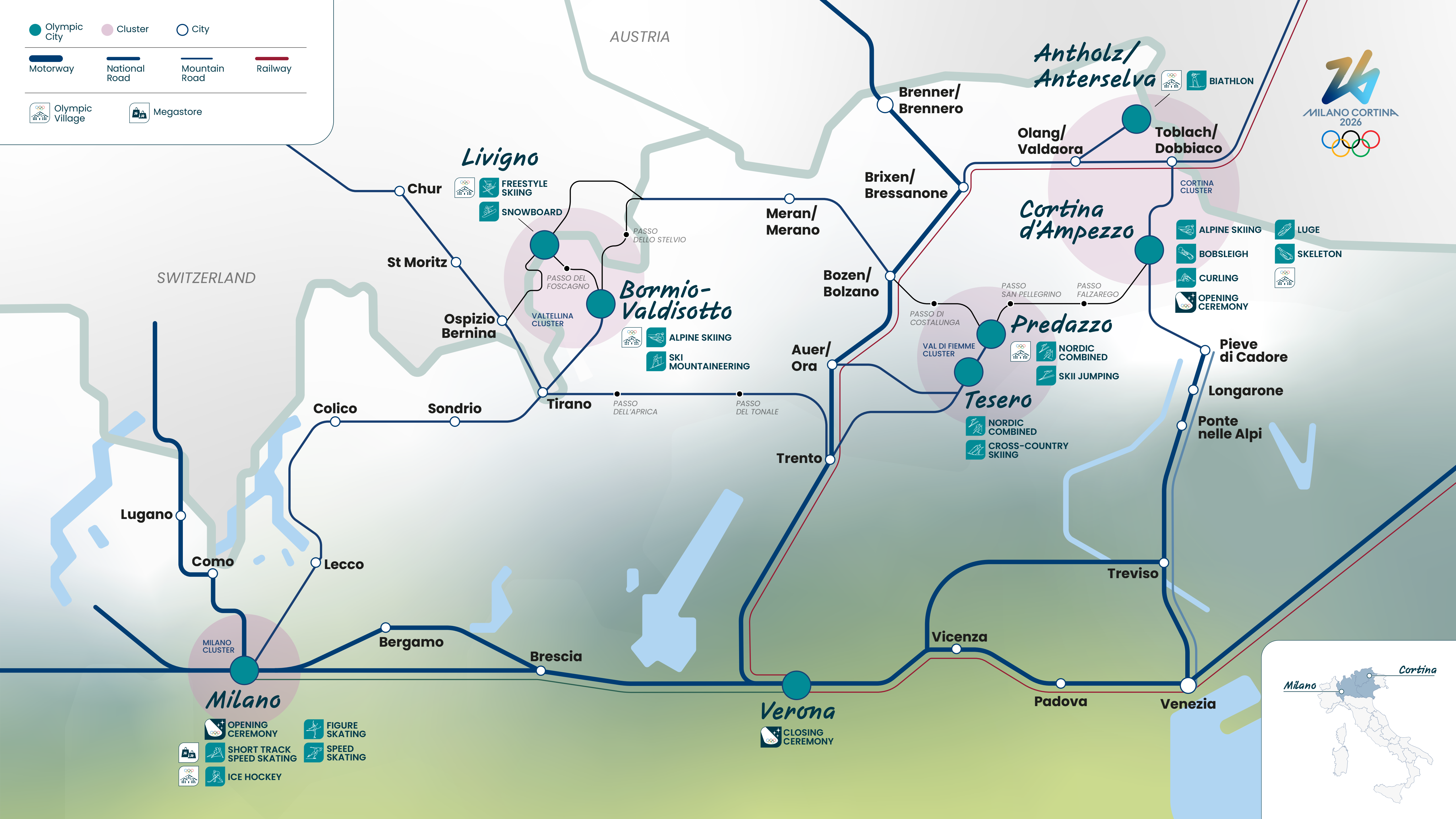
National Road

Mountain Road

Railway

Olympic Village

Megastore



I GIOCHI

Milano e Cortina d'Ampezzo sono state annunciate come città ospitanti dei Giochi Olimpici Invernali del 2026 durante la 134esima sessione del CIO, il 24 giugno 2019.

La Fondazione Milano Cortina 2026, **Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026**, è stata costituita il 9 dicembre 2019. I suoi membri sono la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Regioni Lombardia e del Veneto, le Province Autonome di Trento e Bozen-Südtirol/ Bolzano-Alto Adige e i Comuni di Milano e Cortina d'Ampezzo.

Milano Cortina 2026 è un'**edizione dei Giochi diffusa**, un modello che guarda al **futuro delle Olimpiadi Invernali**. L'obiettivo di questo approccio è anche utilizzare il maggior numero possibile di strutture sportive già esistenti e valorizzare la tradizione e le competenze dei territori coinvolti nell'organizzazione dei Giochi.

I Giochi (**6-22 febbraio 2026**) si estendono su una superficie di 22.000 chilometri quadrati. Le gare si svolgono in quattro cluster: **Milano** (hockey su ghiaccio, pattinaggio di figura, pattinaggio di velocità, short track), **Cortina e Antholz/Anterselva** (sci alpino, curling, bob, slittino, skeleton, biathlon), **Valtellina**, tra cui Bormio e Livigno (sci alpino, snowboard, sci acrobatico, sci alpinismo) e **Val di Fiemme**, che comprende Predazzo e Tesero (sci di fondo, salto con gli sci, combinata nordica).

La vision di Milano Cortina 2026

Promuovere i valori Olimpici e Paralimpici con l'energia della cultura italiana contemporanea e del suo Spirito unico. Insieme, per promuovere una vita più attiva, un futuro più luminoso e sostenibile.

La mission di Milano Cortina 2026

Creare un modello innovativo dei Giochi ispirato dall'energia vibrante e dinamica dello Spirito Italiano che, attraverso lo Sport, offrirà preziose opportunità alle giovani generazioni.

MILANO CORTINA 2026



GIOVANNI MALAGÒ

Presidente di Milano Cortina 2026



ANDREA VARNIER

Amministratore delegato
di Milano Cortina 2026



MARIA LAURA IASCONE

Ceremonies Director



CHRISTIAN SANTE MILICI

Head of Ceremonies



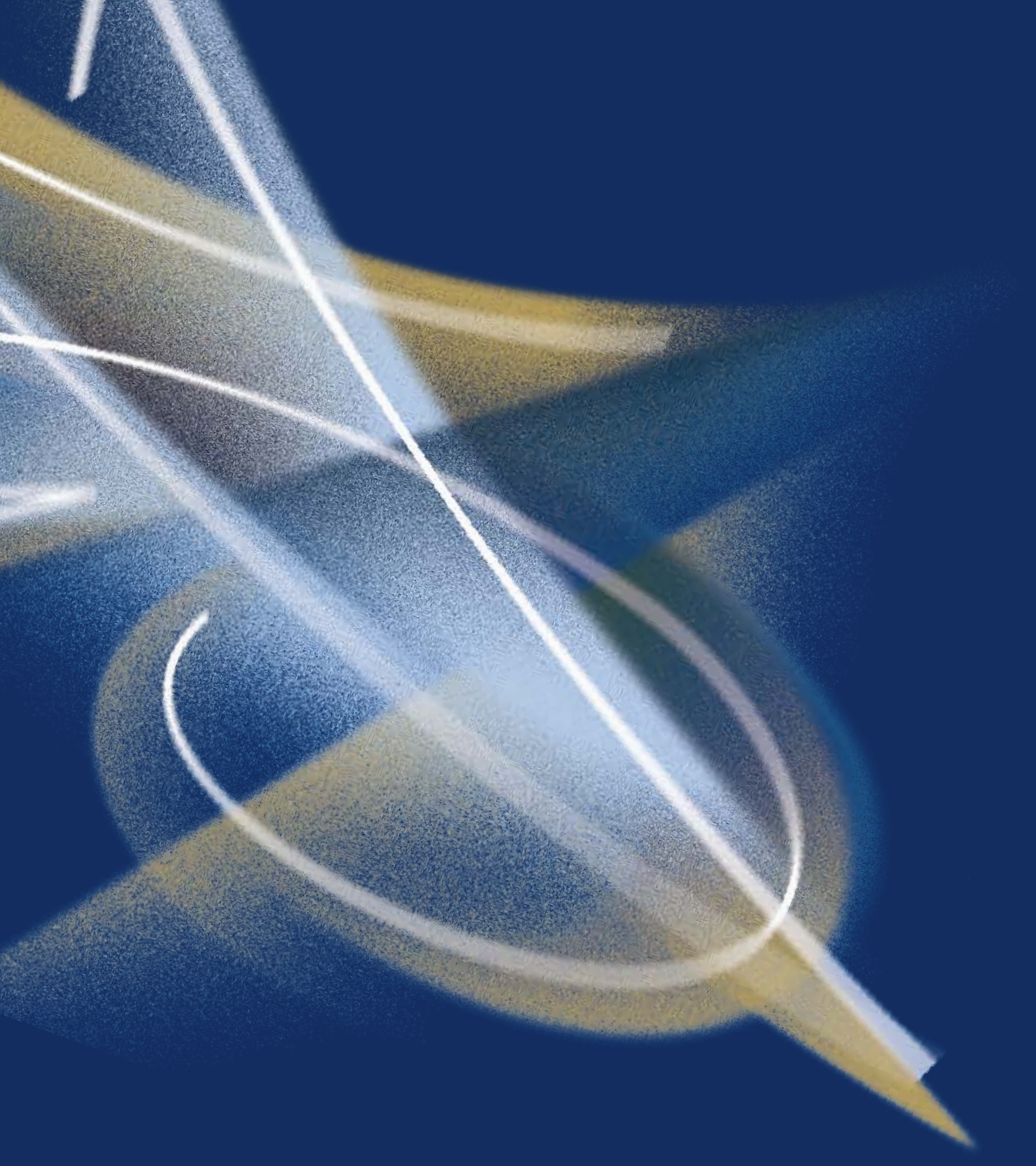
MATTEO STOPPER

Ceremonies Manager



OVERVIEW DELLA CERIMONIA





BEAUTY IN ACTION

L'Arena di Verona come non l'avete mai vista.

Un tributo alla bellezza dell'Italia, di Verona, dei territori, nei primi Giochi Olimpici Invernali diffusi della storia. Un omaggio alla bellezza dell'Opera e delle Arti. Alla bellezza della natura. Alla bellezza del gesto atletico. Questa Cerimonia, creata nel segno del dinamismo, racconta un'avventura straordinaria che rimarrà nel cuore di tutti. Uno spettacolo in cui l'Italia diventa palcoscenico. Perché, in Italia, la bellezza non sta mai ferma. Da migliaia di anni.

Alfredo Accatino – Direttore Artistico

Adriano Martella – Direttore Creativo

UN TRIBUTO ALLA BELLEZZA

BEAUTY IN ACTION, nel suo percorso narrativo, intende rendere omaggio alle **molteplici forme di bellezza di questi Giochi, a quella dell'arte, della natura, delle relazioni umane, dello sport e della competizione. Un inno alla creatività che diventa un omaggio alla capacità italiana di saper trasformare la bellezza in emozione** e al continuo desiderio di crescita, cambiamento, trasformazione.

Un'esperienza immersiva che uscirà dai confini dell'Arena per celebrare **la musica, l'opera lirica, le arti, l'immaginario italiano, valorizzando l'identità di Verona e del Veneto**. Con una particolare attenzione ai temi della tutela dell'ambiente, per sottolineare la stretta connessione **tra montagna e pianura**.

Le atlete e gli atleti, veri protagonisti di sfide, sogni e imprese indimenticabili, saranno al centro di **una grande festa condivisa. Per ricordare il loro coraggio, la fatica, l'orgoglio di riuscire a superare ogni volta i propri limiti**. Vincendo o perdendo, animati dal puro Spirito Olimpico che li ha spinti a competere per il podio.

All'Arena di Verona, rinominata Verona Olympic Arena in occasione dei Giochi, **andrà in scena uno show mai visto**, con un **forte DNA italiano**.

Un **approccio dirompente** che fonde lirica, musica, danza, cinema, design e tecnologia in un **unico racconto visivo che collega idealmente Verona, Milano, Cortina**.

LA CERIMONIA IN NUMERI

440

Performer, cantanti, musicisti
e danzatori in scena

400

Staff tecnico

200

Staff creativo e di
produzione

6.334

Riunioni

2.000

Metri quadrati di palco

800

Metri quadrati di LED

1.500

Corpi illuminanti

1°

Sistema di volo
in Arena

SET DESIGN

UNA SCATOLA MAGICA CHE REINVENTA LO SPAZIO DELL'ARENA

Il progetto del palco nasce da un dialogo con l'identità dell'Arena di Verona, un organismo storico e simbolico carico di significato.

A differenza di un contesto neutro come uno stadio, l'Arena racconta una tradizione millenaria: per questo **il palco non si impone come elemento estraneo, ma si configura come trasformazione contemporanea** della sua forma originaria.

Un linguaggio visivo coerente con lo Spirito dei Giochi e con l'identità culturale italiana.

Tutto nasce da una goccia d'acqua, espressione del ciclo naturale che unisce montagna, pianura, città, laguna, mare e cielo. Questo elemento primigenio, che mutando da liquido a solido rende possibili gli sport invernali, cade idealmente al centro della scena. **Plasma lo spazio, crea onde concentriche, cambiando l'abituale assetto degli show ospitati nell'Anfiteatro.**

Non un palco e una platea, ma **una grande piazza italiana**, inserendo le atlete e gli atleti alle spalle del podio delle bandiere, ponendoli di fatto al centro della scena.

Uno spazio vivo, mutevole – contemporaneo e tecnologico – che svela superfici luminose e metamorfosi, **richiamando nelle linee curve la struttura dell'Arena stessa.** Un segno che diventa **un abbraccio del mondo alle atlete e agli atleti Olimpici.**

Importante l'uso della **tecnologia LED**, che caratterizza **un grande schermo a terra e la superficie della struttura del boccascena.** **Nel cuore del LED a terra, un lift permette l'ingresso e l'uscita di performer ed elementi scenici.**

Le luci sono state studiate e posizionate per diventare esse stesse scenografia, salendo alle spalle del fronte scenico per creare atmosfere di forte impatto visivo in continuo dialogo con le superfici LED. **La scena diventa così un'estensione naturale dell'architettura esistente**, quasi una sua evoluzione in chiave contemporanea, integrando spettatori e spazio performativo in un luogo dove tutto è palco.

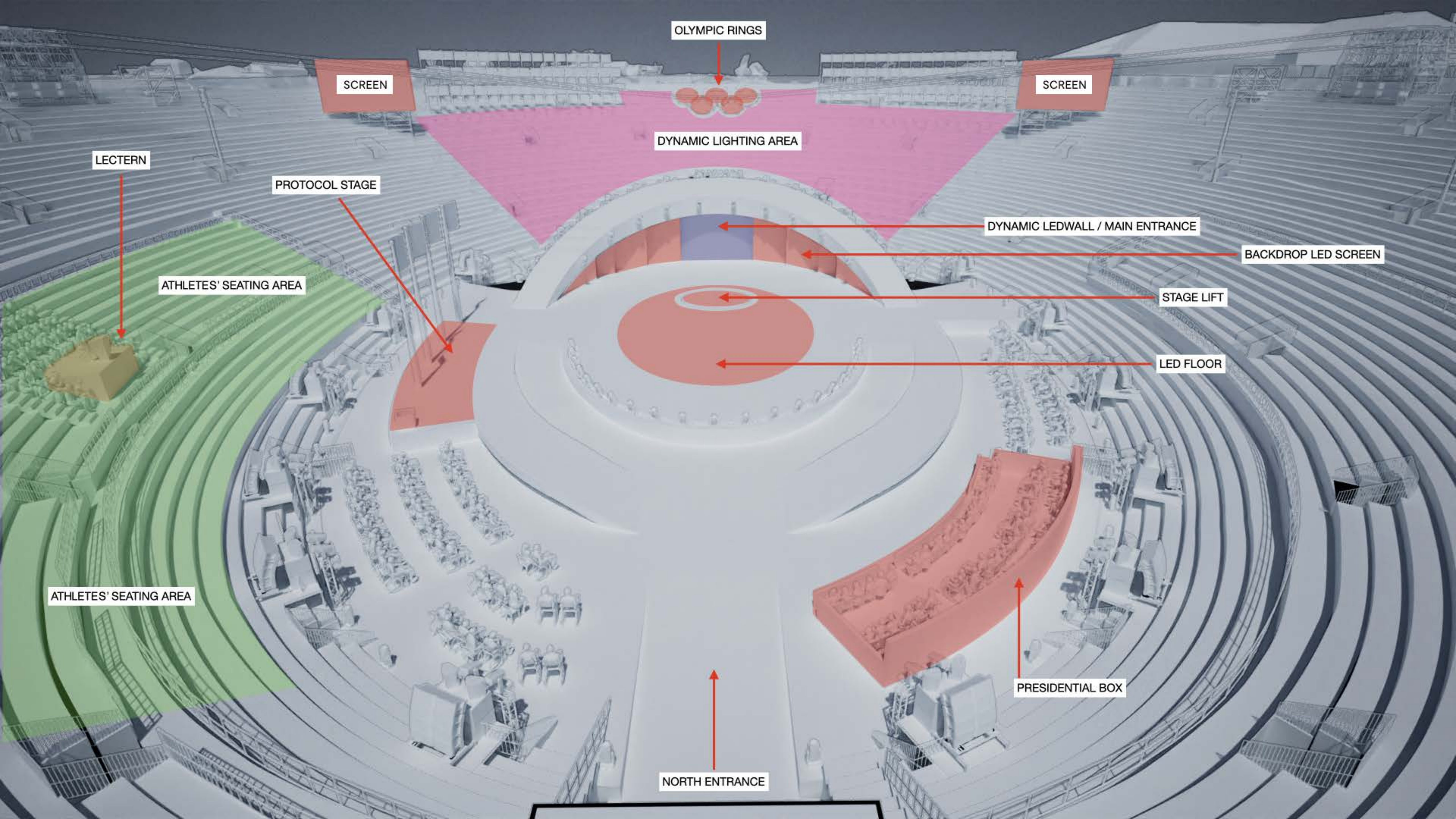
SISTEMA DI VOLO

Strettamente connesso al design e alla messa in scena, **il sistema di volo allestito permetterà di compiere azioni aeree senza precedenti per uno spettacolo in Arena.**

Sono stati necessari mesi di approfondimento tecnico, test dinamici e prove sul campo per la realizzazione di un sistema che garantisca la massima sicurezza ai performer e che, grazie a soluzioni tecniche avanzate, **rispetta totalmente l'integrità strutturale e l'estetica di un luogo magico e antico come l'Arena.**







OLYMPIC RINGS

SCREEN

SCREEN

DYNAMIC LIGHTING AREA

DYNAMIC LEDWALL / MAIN ENTRANCE

BACKDROP LED SCREEN

STAGE LIFT

LED FLOOR

PRESIDENTIAL BOX

NORTH ENTRANCE

LECTERN

PROTOCOL STAGE

ATHLETES' SEATING AREA

ATHLETES' SEATING AREA

I TALENTI ITALIANI AL SERVIZIO DEL MOVIMENTO OLIMPICO

Una cerimonia sviluppata da una realtà produttiva italiana, che ha scelto di coinvolgere grandi talenti italiani sia in scena che nello sviluppo di tutte le fasi del progetto creativo: costumi, musiche, scenografie, coreografia, oggetti di scena, effetti speciali.

Con una **particolare attenzione alla sostenibilità**, che ha portato a sviluppare costumi ed elementi scenici con materiali di recupero, in una messa in scena che sarà a volte sontuosa, a volte invece minimalista. Vedrete in scena **grandi protagonisti della musica e dello spettacolo, ma anche giovani talenti**, in un confronto che esalta l'identità **duale di Milano e di Cortina, puntando a raccontare la contemporaneità e lo “stile” italiano tra classicismo e innovazione.**

IL LEGAME CON L'ARTE

Questa Cerimonia, come farà anche la Cerimonia di Apertura Paralimpica, ha valorizzato il rapporto con tutte le forme espressive dell'arte contemporanea, mettendo in dialogo generazioni, tecniche, linguaggi e stili diversi nell'ambito figurativo, astratto, visivo.

Stiamo parlando di nomi come **il fotografo Marco Delogu, gli artisti digitali Quayola e Rino Stefano Tagliafierro, il Maestro del vetro muranese Lino Tagliapietra, l'artista visivo Matteo Fumagalli alias Fumatto**, con un omaggio a **Giosetta Fioroni** e con la collaborazione dell'**Accademia di Belle Arti di Verona**.

VERONA



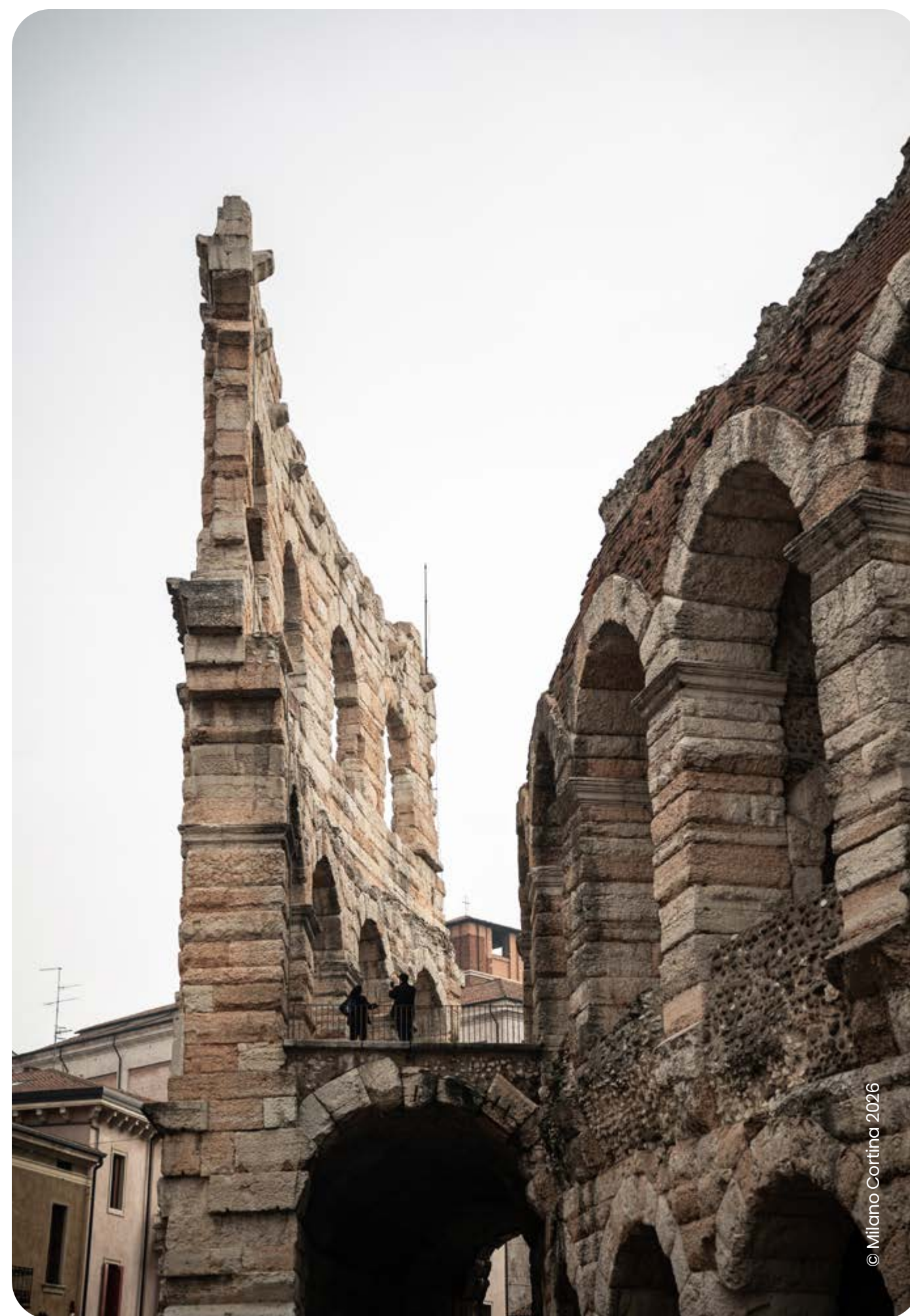
Verona è una città del Veneto occidentale, capoluogo dell'omonima provincia, situata lungo il fiume Adige, vicino al Lago di Garda, in una posizione strategica tra la Pianura Padana e le Prealpi. **Conta circa 250.000 abitanti, oltre 600.000 considerando i comuni aggregati** ed è storicamente un nodo fondamentale di collegamento tra il Nord Italia e l'Europa centrale.

Fondata nel I secolo a.C., conserva un impianto urbano di origine romana ancora leggibile, con monumenti come l'Arena, tra gli anfiteatri meglio conservati al mondo. **Nel Medioevo fu un importante centro politico e militare sotto la signoria degli Scaligeri**, che ne definirono l'identità architettonica e urbana. **Dal 2000 il centro storico è Patrimonio Mondiale UNESCO** per la straordinaria stratificazione storica e la continuità insediativa.

Verona è uno dei principali poli produttivi del Veneto, con un'economia diversificata che comprende industria manifatturiera, agroalimentare e servizi avanzati. È inoltre un centro fieristico di rilevanza internazionale, e un'importante destinazione turistica. Meta legata al mito di Giulietta e Romeo e alle commedie di **William Shakespeare** ambientate in città, in un territorio **ricchissimo di prodotti agroalimentari e di straordinari distretti vinicoli**: Valpolicella (Amarone, Recioto), Soave (bianchi minerali), Bardolino (rossi e Chiaretto sul Garda), Custoza e Lugana.

Verona figura stabilmente tra le prime dieci città italiane per qualità della vita.

ARENA DI VERONA



PIÙ ANTICA DEL COLOSSEO, DA 2000 ANNI AL CENTRO DELLO SPETTACOLO

L'Arena di Verona, uno dei monumenti meglio conservati dell'antichità romana, il più straordinario tra quelli ancora oggi dedicati allo spettacolo, sta per celebrare 2000 anni di storia, più del Colosseo.

La costruzione risale infatti alla **prima metà del I secolo d.C.** quando Verona era una fiorente colonia romana. L'Anfiteatro, edificato in **pietra calcarea rosa della Valpolicella**, poteva ospitare sino a **30.000 spettatori**. Era destinato a giochi gladiatori e spettacoli pubblici. La struttura esterna originaria presentava **tre ordini di arcate**. Dell'anello esterno, solo la celebre **"Ala"** è sopravvissuta al terremoto del 1117.

Dopo il declino degli spettacoli gladiatori, l'Arena non venne abbandonata, ma perse la sua funzione originaria, diventando per un periodo anche una cava di pietra. Dal Settecento iniziarono lavori di consolidamento e l'Arena divenne luogo per eventi di grande respiro.

Il 10 agosto 1913, per il centenario della nascita di Giuseppe Verdi, il tenore Giovanni Zenatello e l'impresario Ottone Rovato inaugurarono la prima stagione lirica con l'Aida. Da allora l'Arena ospita produzioni liriche realizzate dalla **Fondazione Arena di Verona**. Ma non solo, vanno infatti in scena qui concerti di musica classica, pop, rock, elettronica e grandi show televisivi.

A 2000 anni dalla sua nascita l'Arena rimane l'unico grande anfiteatro romano ancora stabilmente usato per spettacoli, il più grande teatro lirico all'aperto.

Ciò che colpisce è l'**intelligenza ingegneristica del progetto**: acustica, visibilità, circolazione del pubblico e resistenza statica sono tali da permettere ancora oggi grandi produzioni, senza modifiche sostanziali alla struttura.

TEATRO FILARMONICO DI VERONA



Il **Teatro Filarmonico di Verona** è uno dei principali teatri d'opera italiani e vedrà esibirsi il Coro e l'Orchestra della Fondazione Arena, che da oltre cinquant'anni porta in scena su quello stesso palcoscenico la stagione invernale d'opera, balletto e musica sinfonica.

Il teatro è di proprietà dell'**Accademia Filarmonica**, fondata nel **1543**, la più antica istituzione musicale europea ancora attiva. Il teatro fu inaugurato il **6 gennaio 1732** con **La Fida Ninfa** di **Antonio Vivaldi**. Ricostruito e riaperto nel **1754** dopo un incendio, ospitò anche **Wolfgang Amadeus Mozart**. Distrutto dai bombardamenti nel 1945, è stato ricostruito rispettando al dettaglio l'impianto storico.

Il Teatro Filarmonico verrà utilizzato come venue secondaria nella messa in scena della Cerimonia.

RIGOLETTO, LO SPIRITO DELLA LIRICA



Rigoletto è il **protagonista dell'omonima opera di Giuseppe Verdi**, tratta da un celebre dramma di Victor Hugo, che debuttò nel 1851 alla Fenice di Venezia. **È un buffone di corte**, un personaggio fosco e imprevedibile, che incarna lo spirito della **Commedia dell'Arte**. **Nell'immaginario della Cerimonia abita nelle viscere dell'Arena, tra scenografie, costumi e memorie di centinaia di spettacoli insieme alle altre figure iconiche dell'Opera Lirica (Figaro, Aida, Madama Butterfly)**, ognuna delle quali è rinchiusa nella sua **"scatola magica"**. **Da sempre, se c'è un'emergenza, Rigoletto sbuca fuori per risolvere problemi, con la tacita complicità del Direttore di Palco, per permettere agli spettacoli dell'Arena di andare in scena.**

BRACIERI



Per la prima volta nella storia dei Giochi Olimpici Invernali due bracieri si spengeranno contemporaneamente in due città diverse, simbolo dell'armonia tra Milano e Cortina e dei Giochi diffusi. Sono collocati all'**Arco della Pace a Milano** e **Piazza Dibona a Cortina d'Ampezzo**. Sono ispirati al **sole** come fonte di vita e rinascita e ai "**Nodi**" di **Leonardo da Vinci**, emblema di armonia tra natura e ingegno umano, in un progetto curato da Marco Balich con Lida Castelli e Paolo Fantin realizzato in partnership con Fincantieri. La struttura, realizzata in **alluminio aeronautico** con sistema dinamico di apertura e chiusura, ha diametro variabile da 3,1 a 4,5 metri e prevede 244 snodi e 1.440 componenti meccanici. **La Fiamma è custodita in vetro e metallo** con effetti scenici sostenibili, basso impatto acustico, minime emissioni e massima sicurezza per il pubblico.

All'interno dell'Arena di Verona – vedi il segmento THE DROP OF FIRE – entrerà però la Fiamma che ha acceso i bracieri, dando il via a una sequenza spettacolare che culminerà nell'accensione dei **Cerchi Olimpici**.

CREATIVE TEAM

BEAUTY IN ACTION nasce sulla scia di un grande lavoro di gruppo, che ha fatto tesoro dell'esperienza acquisita – in cinquant'anni di attività – da Filmmaster nell'ideazione e produzione di grandi eventi Olimpici, da Torino 2006 a Rio 2016 e in cerimonie in tutto il mondo. Un progetto sviluppato da **Alfredo Accatino**, direttore artistico della Cerimonia di Chiusura Olimpica e della Cerimonia di Apertura Paralimpica, in collaborazione con **Adriano Martella**, direttore creativo.

La regia della Cerimonia è stata affidata a **Stefania Oipari**, regista di consolidata esperienza e cultura Olimpica.

Intorno a questo nucleo centrale è stata coinvolta una squadra italiana di talenti, scelti per la capacità di declinare la tradizione italiana in un linguaggio contemporaneo, attingendo al linguaggio della musica, dell'arte, della danza e del design.



ALFREDO ACCATINO

Artistic Director



ADRIANO MARTELLA

Creative Director



STEFANIA OIPARI

Show Director

CREATIVE TEAM



GIÒ FORMA

Set Design



BLEARRED

Lighting Design



MA+RIO

Scenic and Props Design



MICHELE BRAGA

Music Director & Composer



STEFANO CIAMMITTI

Costume Designer



DIEGO TORTELLI

Head of Choreography

KEY PRODUCTION TEAM

La Cerimonia di Chiusura all'Arena di Verona – che ospiterà anche la Cerimonia di Apertura Paralimpica – ha rappresentato una sfida produttiva di alto profilo, affrontata fin dalle prime fasi del Masterplan con un approccio strutturato e operativo.

Lavorare in un monumento millenario come l'Arena significa confrontarsi con vincoli stringenti, accessi tecnici complessi, limitazioni sui carichi, tempistiche di allestimento rigidamente definite e un coordinamento costante con le autorità di tutela.

Ogni elemento scenico e ogni impianto tecnico sono stati progettati su misura, integrando esigenze creative e requisiti strutturali, in uno spazio che non consente soluzioni standard e richiede precisione assoluta.

Il progetto è stato guidato dall'Executive Producer **Fabrizio Audagnotto**, forte di una consolidata esperienza nelle Cerimonie Olimpiche, affiancato da **Francesca Robbiati** nel ruolo di Project Manager e da **Celina Padilla** come Programme Manager.

Sotto la loro supervisione, insieme all'Head of Production **Andrea Staleni** e all'Operations Director **Nicola Rossoni**, ha operato un sistema esteso di responsabili tecnici, coordinatori di palco, squadre artistiche e operative, oltre ai team dedicati alla logistica e all'amministrazione, che hanno lavorato in modo continuativo e integrato per garantire coerenza, precisione ed efficacia in ogni fase del progetto.

Un lavoro integrato e continuo, che ha trasformato un contesto di elevata complessità in un'organizzazione fluida ed efficace, garantendo solidità operativa e qualità dell'esperienza finale.

KEY PRODUCTION TEAM



FABRIZIO AUDAGNOTTO

Executive Producer



FRANCESCA ROBBIATI

Project Manager



CELINA PADILLA

Programme Manager



ANDREA STALENI

Head of Production



NICOLA ROSSONI

Operations Director



LA CERIMONIA SCENA PER SCENA



RUNDOWN

0	PRE-SHOW: WINTER GLOW	19:45 30'
1	A BEAUTIFUL DREAM A NIGHT AT THE OPERA	20:30 14'
2	ITALIAN FLAG AND ANTHEM	8'
3	THE DROP OF FIRE	4'
4	THE BEAUTY OF SHARING PARADE OF ATHLETES	20'
5	THE BEAUTY OF THE CHALLENGE ELEVATION	10'
6	VICTORY CEREMONY	14'
7	THE BEAUTY OF THE EXPERIENCE	9'
8	MOMENT OF REMEMBRANCE	2' 30"

9	A BEAUTIFUL LAND WATER CYCLE	8'
10	FLAG HANDOVER	17'
11	OFFICIAL SPEECHES	10'
12	THE BEAUTY OF THE GAMES EXTINGUISHING THE OLYMPIC FLAME	6'
13	LIFE IS BEAUTIFUL FINAL CELEBRATION	15' 30"



0. *PRE-SHOW: WINTER GLOW*

DURATA 30'



0. PRE-SHOW: WINTER GLOW

DURATA 30'

Cold Outside. Hot Inside. Il freddo non fa paura e, aspettando l'inizio della Cerimonia, un breve Pre-Show introduce i temi guida, spiega al pubblico presente in Arena come partecipare "da protagonisti" a questo evento, introduce ospiti speciali.

Benvenuti alla Cerimonia di Chiusura dei XXV Giochi Olimpici Invernali, Milano Cortina 2026!

Terminato il Pre-Show, seguirà la fase di settaggio tecnico finale per l'inizio della diretta televisiva.

Regia e coordinamento artistico **Giulia Accatino**

TALENT



ANNIE MAZZOLA

Conduttrice radiofonica e volto web italiano. Dopo gli esordi nell'intrattenimento e nei format digitali, si afferma con progetti MTV e Rai (Sanremo Social Room) ed è giurata italiana dell'Eurovision Song Contest. Già conosciuta come speaker radiofonica, nel 2025 entra a Radio DeeJay.



FEDERICO RUSSO

Dal 2007 voce di Radio DeeJay, attualmente in onda con Summer Camp, Federico Russo esordisce come vj di MTV e nel 2014 approda alla conduzione di The Voice of Italy per tre stagioni. Nel corso della sua carriera, è stato il volto di programmi musicali di punta come PrimaFestival, Sanremo Giovani e sei edizioni di Eurovision Song Contest.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Nascita del pre-show (Warm-up Presentation)

Il Pre-Show è presente in maniera continuativa da **Los Angeles 1984**, coinvolgendo il pubblico e preparandolo a interagire prima dell'inizio. L'interazione con l'audience è infatti un elemento fondamentale di ogni Cerimonia Olimpica.

Interazione con il pubblico

Nelle Olimpiadi di **Roma 1960**, al termine della Cerimonia di Chiusura dell'11 settembre, il **pubblico**, commosso dopo lo spegnimento della Fiamma, **accese in maniera spontanea i propri accendini**, dando vita a una fiaccolata improvvisata, che rappresentò la prima interazione con il pubblico, da allora elemento caratteristico delle Cerimonie Olimpiche.

Cerimonia di Chiusura

La prima Cerimonia di Chiusura venne realizzata per le Olimpiadi di **Londra 1908**.

1. A BEAUTIFUL DREAM: A NIGHT AT THE OPERA

DURATA 14'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



1. A BEAUTIFUL DREAM: A NIGHT AT THE OPERA

DURATA 14'

FILM A NIGHT AT THE OPERA

Regia di
Giorgio Testi

Una produzione
Filmmaster

Executive Producer
Fabrizio Razza

Opening Film Producer
Silvia Azzolina

Il film è stato girato interamente nell'Arena di Verona

SEGMENTO LIVE

Stefania Oipari
Show Director

Thaddeus Strassberger
Opera Segment Live Action Director

Stefano Ciammitti
Costume Designer

Sta per cominciare la Cerimonia, la più importante “Prima” mai ospitata all’Arena. A pochi minuti dall’inizio de *La traviata*, **qualcosa di inaspettato avviene dietro le quinte**. Un’energia incontenibile, quella dell’Italia e di Verona, svela un mondo segreto, invade la scena, esce dall’Arena per accogliere le atlete e gli atleti, veri protagonisti di questi Giochi.

L’azione live lascia spazio a un **Film originale**, con la partecipazione di special guest, e **svela l’universo che si nasconde dietro la scena**. Scopriamo **Alfredo** e **Violetta**, interpreti de *La traviata*, per poi addentrarci nelle viscere dell’Arena, dove si custodisce la memoria



di tutti gli spettacoli che si sono succeduti in un secolo di attività.

È il momento in cui incontreremo il **magico mondo dell’Opera e i suoi grandi personaggi-icona: Rigoletto** (motore imprevisto di questa Cerimonia), **Figaro, Aida, Madama Butterfly**. Un’azione sorprendente, ricca, fastosa, divertente, che coinvolgerà Piazza Bra e raggiungerà anche lo splendido Teatro Filarmonico, che ospita il Coro e l’Orchestra della Fondazione Arena. In un dialogo continuo tra azione live e racconto cinematografico.

PRELUDIO

LIVE IN ARENA



Siamo pronti. L'Arena, vista dall'alto, freme di emozione ascoltando il saluto di benvenuto degli speaker ufficiali al pubblico della Cerimonia di Chiusura. In scena scopriamo l'atmosfera unica di una delle grandi "Prime" della stagione lirica scaligera. C'è un **grande sipario verde (sormontato dai Cerchi Olimpici)** e il set-up di uno spettacolo che sta per cominciare. C'è anche **l'orchestra** che sta accordando gli strumenti.



Seguiamo uno dei "lumières" (i responsabili dell'accensione delle luci) presenti nella scena, intento ad accendere i candelabri sul palco. Lo vediamo poi dirigersi verso il centro del sipario ed entrare dietro le quinte...

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Il colore del sipario

Nel teatro europeo tra il Seicento e il primo Ottocento, **il colore verde era molto diffuso per il sipario, poiché si riteneva che "riposasse" l'occhio**. Questa scelta derivava anche da una tradizione pittorica e scenografica legata ai fondali. Il rosso si affermerà solo dalla metà dell'Ottocento, con la nascita dei grandi teatri a Parigi, Vienna, Milano.

L'Arena di Verona e il pubblico

Dal 1913 l'Arena di Verona ospita nel periodo estivo la stagione di opera lirica, oltre a concerti e programmi televisivi. Si può stimare che in oltre 100 edizioni, a più di 5000 spettacoli di opera, abbiano assistito **40 milioni di spettatori provenienti da tutto il mondo**.

FILM DI APERTURA: A NIGHT AT THE OPERA

DURATA 3'

CAST

Francesco Pannofino (attore)
Achille Lauro (cantante)
Deborah Compagnoni (sciatrice e campionessa Olimpica)
Davide Oldani (chef pluristellato)
Manuel Agnelli (musicista e cantante)
Damiano Tommasi (ex calciatore)

RIGOLETTO **Stefano Scandaletti** ALFREDO **Vincenzo Costanzo**
 VIOLETTA **Carolina López Moreno** AIDA **Charity Dago** MADAMA
 BUTTERFLY **Jun Ichikawa** FIGARO **Antonio Melissa** LUMIÈRE **Cristian**
Cucco CHANDELIER WOMEN **Michela Galiceanu Vanessa Bellini,**
Ilenia Crespa, Maria Chiara Fasano, Michela Galiceanu,
Simona Grilli, Sofia Di Giamberardino, Chiara Stella Saporito,
Alessandra Ruggeri

Benedetta Porcaroli

Corpo di Ballo **Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto**
 diretto da Gigi Cristoforetti e coreografato da **Diego Tortelli**

Scuola di Ballo del **Teatro dell'Opera di Roma**
 diretta da **Eleonora Abbagnato**

 Silenzio su tutto
il film di apertura

...seguiamo il lumière sin dentro le antiche volte
del monumento. Inizia così un film sorprendente,
che racconta il caotico “**dietro le quinte**” dell’Arena
di Verona.

Un **Direttore di Scena (Francesco Pannofino)** chiama
i “tre minuti” all’inizio dello spettacolo, bussando ai
camerini.



NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

I sotterranei dell’Arena

I sotterranei dell’Arena di Verona, sono noti anche come il
“labirinto del diavolo”. Ampi ambienti e due corridoi principali
posti sotto gli assi dell’ellisse permettevano l’ingresso in scena
a sorpresa e la movimentazione di acqua ed elementi scenici.

FILM DI APERTURA: A NIGHT AT THE OPERA

DURATA 3'



Silenzio su tutto
il film di apertura

C'è **Violetta**, protagonista de *La traviata*,
e il tenore che interpreta **Alfredo**, intento nei vocalizzi;
ma anche presenze imprevedibili:

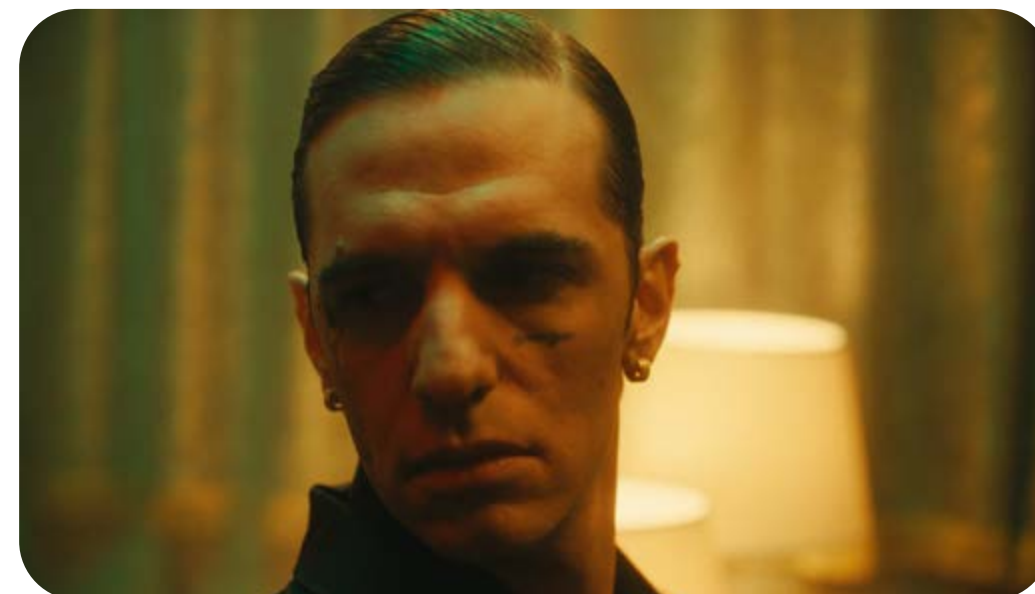
Deborah Compagnoni, con sci e abito da sera,
Achille Lauro, in un elegantissimo frac, lo chef
pluristellato **Davide Oldani**; il musicista rock **Manuel
Agnelli** e **Damiano Tommasi**.

C'è però un imprevisto: **Violetta (la celebre soprano
Carolina López Moreno)**, insoddisfatta di come
le sta il copricapo, minaccia di non uscire in scena
e rovescia un vaso di fiori con un gesto di stizza.
E il suo urlo incuriosisce persino Giulietta, che si
affaccia dal celebre balcone...

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Il balcone di Giulietta e Romeo

Nel film si vede Giulietta affacciarsi dal celebre balcone,
ispirato all'iconica scena di *Romeo and Juliet* di William
Shakespeare (1595 - 1596). Anche se non ci sono riscontri
storici, il balcone è visitato ogni anno da oltre 1 milione
di visitatori.



FILM DI APERTURA: A NIGHT AT THE OPERA

DURATA 3'

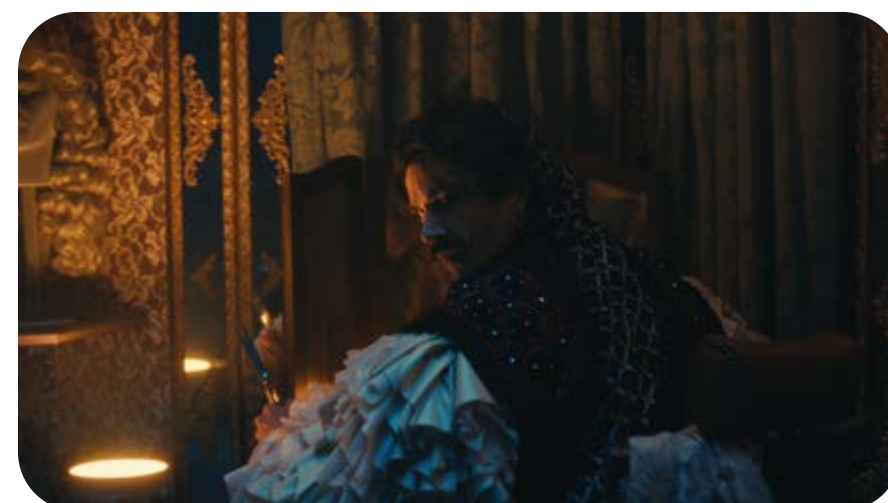
 Silenzio su tutto
il film di apertura

Vediamo una goccia d'acqua del vaso filtrare attraverso il pavimento, scendere nei depositi sotterranei dell'Arena, fino a risvegliare l'attenzione di **Rigoletto (Stefano Scandaletti)**.

Lì sotto, tra scenografie e costumi, rinchiusi in "scatole magiche", vivono infatti **Rigoletto, Figaro, Aida, Madama Butterfly** e le grandi icone dell'Opera. È proprio Figaro a venire in soccorso di Violetta, portandole un meraviglioso fermaglio.

Lo spettacolo può iniziare. Ma l'occasione è troppo importante per rinunciare a farne parte.

I nostri Personaggi, risvegliati, scalpitano per entrare in scena. Primo fra tutti Rigoletto, che sarà il nostro accompagnatore in questa Cerimonia, e che vediamo emergere sul palco da una botola...



NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Opere citate e i protagonisti in scena

Aida è un'opera di Giuseppe Verdi (1871), primo titolo messo in scena all'Arena di Verona nel 1913.

Rigoletto, sempre di Verdi, debutta nel 1851; il suo protagonista è un buffone di corte ispirato alla Commedia dell'Arte.

Figaro è il protagonista de *Il barbiere di Siviglia*, opera buffa di Gioachino Rossini (1816).

Madama Butterfly è un'opera di Giacomo Puccini (1904), incentrata sulla figura di Cio-Cio-San (Madama Butterfly).

La traviata è un'opera di Giuseppe Verdi ispirata a *La signora delle camelie*, dramma di Alexandre Dumas figlio. Protagonista è **Violetta**.

La locandina

Nell'ultima scena del Film compare la locandina della Cerimonia, intitolata *Beauty in Action*, realizzata da uno dei **26 studenti dell'Accademia di Belle Arti di Verona** (corso Italian Strategic Design, coordinato da Jasmina Kaluderovic) coinvolti in concorso.

Opera lirica

L'opera lirica nasce in Italia, a Firenze, tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento, ma è a Venezia (dal 1637) e nel Veneto che, con l'apertura dei teatri pubblici, l'opera diventa spettacolo popolare che conquisterà l'Europa.

FILM DI APERTURA: A NIGHT AT THE OPERA

TALENT



© Studio di Nardo

FRANCESCO PANNOFINO

Doppiatore e attore di cinema, teatro e televisione, è noto al grande pubblico come storica voce italiana di attori internazionali quali George Clooney e Denzel Washington. Protagonista della serie cult *Boris*, ha lavorato in numerosi film, fiction e programmi televisivi di grande diffusione. Affianca all'attività sullo schermo un'intensa carriera teatrale ed è attivo in progetti di narrazione audio e audiolibri.



© Pentaphoto

DEBORAH COMPAGNONI

Leggenda dello sci, vincitrice di 3 ori e 1 argento in 3 edizioni dei Giochi Olimpici Invernali, di 3 ori mondiali e di 1 Coppa del Mondo in Slalom Gigante. Ambassador Milano Cortina 2026.



© Lella Pozzo

MANUEL AGNELLI

Fondatore degli Afterhours, musicista, produttore e autore. Quarant'anni di carriera, 13 album e numerosi riconoscimenti, tra cui Targa Tenco, Premio Mia Martini, David di Donatello e Nastri d'Argento nel 2022 per la miglior canzone originale. In TV, giudice iconico di X-Factor Italia per sei edizioni.



ACHILLE LAURO

Nato a Verona e cresciuto a Roma. Con 40 dischi di platino, 12 d'oro e 7 album in studio, è tra le personalità più interessanti della scena artistica italiana contemporanea. Centrale nel mondo del live, ha suonato su palchi iconici come il Circo Massimo a Roma.



© Fabio Bozzani

DAVIDE OLDANI

Chef e owner dei Ristoranti stellati D'O e OLMO. Formatosi con Marchesi, Roux, Ducasse, Hermé. Ambassador di EXPO 2015 e Sport&Food Ambassador di Casa Italia a Rio2016, Tokyo 2020, Parigi 2024 e Milano Cortina 2026. Ideatore della "cucina pop", è tra i 50 chef ambasciatori della cucina italiana nel mondo.



DAMIANO TOMMASI

È un ex calciatore italiano, centrocampista di lungo corso in Serie A. Ha giocato in Nazionale ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996 e ai Mondiali nel 2002. È stato Presidente dell'Associazione Italiana Calciatori (AIC).

BEAUTY IN ACTION

LIVE IN ARENA



...dal lift centrale emerge un **colossale lampadario illuminato**, al cui vertice si trova proprio Rigoletto. Sulle note de *La traviata*, tra i personaggi della scena, le camelie – danzatrici – lumières, donne chandelier e orchestra, inizia una coreografia gioiosa e coinvolgente sulle note di “**Libiamo ne’ lieti calici**”. Vediamo anche il Direttore di scena che cerca di fermare tutto ciò che sta invadendo la scena, che dovrebbe invece semplicemente rappresentare **la festa della Signora delle Camelie**.



Arrivano anche delle **grandi casse di legno** (quelle che avevamo visto nel film iniziale), che si aprono magicamente svelando al loro interno l’immaginario delle grandi Icone dell’Opera, che fremono per partecipare a questo evento epocale e unirsi alla città di Verona in festa.

È impossibile riuscire a contenere questa energia.

A Piazza Bra, all’esterno dell’Arena, vediamo le atlete e gli atleti pronti ad entrare e i personaggi della scena che si precipitano ad accoglierli!

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Costumi e Materiali

I costumi, come molti degli elementi di scena, **sono stati realizzati con materiali di recupero**. Pur risultando sontuosi, utilizzano materiali di scarto: **vecchi jeans e decine di zip** per l’abito di Rigoletto; un **paracadute** degli anni Settanta per la veste di Madame Butterfly; l’**alluminio delle coperte d’emergenza** utilizzate nei salvataggi in mare per Aida; stoffe provenienti da vecchi abiti di scena per Figaro. I gioielli sono composti da anelli di **lattine di birra, ganci e moschettoni**. Il cappello fuori misura di Violetta è stato invece intrecciato a mano da uno degli ultimi Maestri cestai.

MUSICA

Musica composta da **Michele Braga** e orchestrata da Emanuele Bossi con adattamento di “Libiamo ne’ lieti calici” di Giuseppe Verdi dal I atto de *La traviata*, uno dei brani più noti dell’opera lirica.

Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona diretta da **Francesco Ommassini**.

WELCOMING THE ATHLETES

LIVE IN PIAZZA BRA



I grandi personaggi dell'Opera raggiungono Piazza Bra per andare incontro alle atlete e agli atleti, che, tutti insieme, entreranno in Arena. Davanti a loro, le bandiere delle Delegazioni partecipanti.



All'esterno sono visibili grandi **scenografie storiche** dell'Arena (soprattutto dell'*Aida*), che ricordano gli spettacoli estivi del più grande e antico teatro dell'Opera all'aperto al mondo. I characters salutano e interagiscono con gli atleti.

Rigoletto sale su una bicicletta e, di corsa, raggiunge il Teatro Filarmonico.



Ma le sorprese non finiscono qui e la Cerimonia presenta un nuovo palcoscenico, quello del **Teatro Filarmonico**, dalla parte opposta di Piazza Bra. Seguiamo Rigoletto entrare nel teatro dall'ingresso storico. **Nel foyer incontra la nostra Madrina** e, con un cenno discreto, la invita a seguirlo. Aprendo le porte della platea, il gesto diventa passaggio: **torniamo live nella Cerimonia**. È così che lei accede all'interno di uno dei teatri più antichi del mondo, dove Orchestra e Coro della Fondazione Arena sono già in scena e intonano la ripresa finale de *La traviata*.

PERSONAGGI DELL'OPERA

RIGOLETTO



AIDA



ALFREDO



FIGARO

MADAMA
BUTTERFLY

VIOLETTA



PERSONAGGI DELL'OPERA

RIGOLETTO

STEFANO SCANDALETTI

Attore, regista teatrale e autore musicale, lavora tra cinema, TV e teatro. Ha collaborato con Liliana Cavani, Mario Monicelli, Paolo Virzì e Marco Tullio Giordana. In ambito teatrale è stato diretto, tra gli altri, da Gigi Proietti, Luis Pasqual, Luca De Fusco, Àlex Rigola e Paolo Valerio.

AIDA

CHARITY DAGO

Emiliana figlia di emigrati nigeriani, già modella, è stata per molti anni attiva nell'ambito della moda. È diventata la prima talent manager in Italia di artisti afro, aprendo a Milano la prima agenzia del settore.

ALFREDO

VINCENZO COSTANZO

Nato a Napoli nel 1991, si esibisce nei teatri più prestigiosi al mondo, tra cui il Teatro di San Carlo di Napoli, l'Arena di Verona, la San Francisco Opera e il Bolshoi di Mosca. Ha collaborato con direttori di fama mondiale e con registi quali Ferzan Özpetek e Franco Zeffirelli. Tra i suoi riconoscimenti, l'Oscar della Lirica e il Premio Enrico Caruso.

FIGARO

ANTONIO MELISSA

Attore, cantante, regista, performer. Ha studiato pianoforte, canto e recitazione, spaziando dal teatro classico alla fiction. Grazie alla sua poliedricità è spesso coinvolto in musical o produzioni musicali.

MADAMA BUTTERFLY

JUN ICHIKAWA

Attrice e doppiatrice giapponese naturalizzata italiana è figlia di cantanti d'opera (il padre, tenore diplomatosi all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la madre soprano). Attrice per cinema e televisione ha recitato in film e serie italiane e internazionali, doppiando film importanti come Harry Potter, Batman, Superman. È stata inserita tra le 100 giapponesi che hanno avuto successo nel mondo. Vive e lavora a Roma.

VIOLETTA

CAROLINA LÓPEZ MORENO

Carolina López Moreno, soprano boliviano-albanese nata e cresciuta in Germania, è acclamata internazionalmente per il repertorio italiano, in particolare Puccini. Ha cantato in teatri rinomati come il Royal Ballet and Opera di Londra, il New National Theatre di Tokyo, il Teatro dell'Opera di Roma e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona.

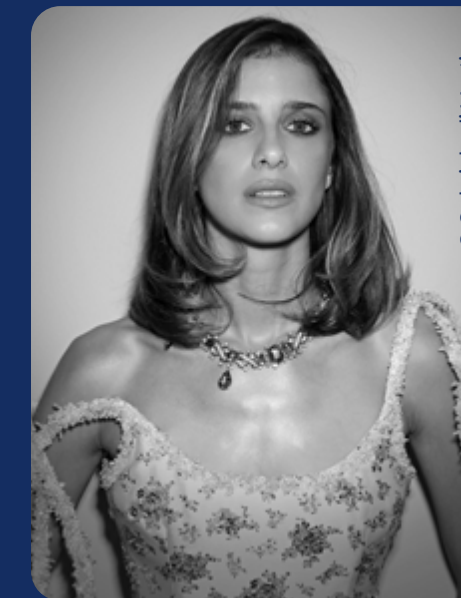
AZIONE

LIVE TEATRO FILARMONICO



È anche il momento per andare a scoprire, accompagnati da Rigoletto e da una guida di eccezione, l'attrice **Benedetta Porcaroli**, un altro palcoscenico: quello del vicinissimo Teatro Filarmonico di Verona. Sul palco di questo splendido Teatro all'Italiana scopriamo che sta suonando l'Orchestra della Fondazione Arena.

TALENT



© Gabriele di Martino

BENEDETTA PORCAROLI

Attrice italiana, esordisce nel 2016 con *Perfetti sconosciuti* e conquista successivamente il pubblico internazionale grazie a *Baby* (Netflix). Dopo l'acclamato ruolo nella miniserie *Il Gattopardo* (2025), sarà tra i protagonisti della seconda stagione della serie Netflix di Guy Ritchie, *The Gentlemen*. Amata sui social, vanta oltre 1,6 milioni di follower su Instagram.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Teatro Filarmonico

Il Teatro Filarmonico di Verona è uno dei principali teatri d'opera italiani e vedrà esibirsi il Coro e l'Orchestra della Fondazione Arena, che da oltre cinquant'anni porta in scena su quello stesso palcoscenico la stagione invernale d'opera, balletto e musica sinfonica. **Il teatro è di proprietà dell'Accademia Filarmonica**, fondata nel 1543, **la più antica istituzione musicale europea ancora attiva**. Il teatro fu inaugurato il 6 gennaio 1732 con *La Fida Ninfa* di Antonio Vivaldi. Ricostruito e riaperto dopo un incendio nel 1754 ospitò anche Wolfgang Amadeus Mozart. Distrutto dai bombardamenti nel 1945, è stato ricostruito rispettando in maniera fedele l'impianto storico.

2. ITALIAN FLAG AND ANTHEM

DURATA 8'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



2. ITALIAN FLAG AND ANTHEM

DURATA 8'

CAST

Paolo Fresu

Flagbearers
Vedi pagina 38

Corpo di Ballo **Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto**
diretto da Gigi Cristoforetti,
coreografato da **Diego Tortelli** sui volti di italiani,
fotografati da **Marco Delogu**

Picchetto d'Onore **Carabinieri in Grande Uniforme Speciale**

MUSICA

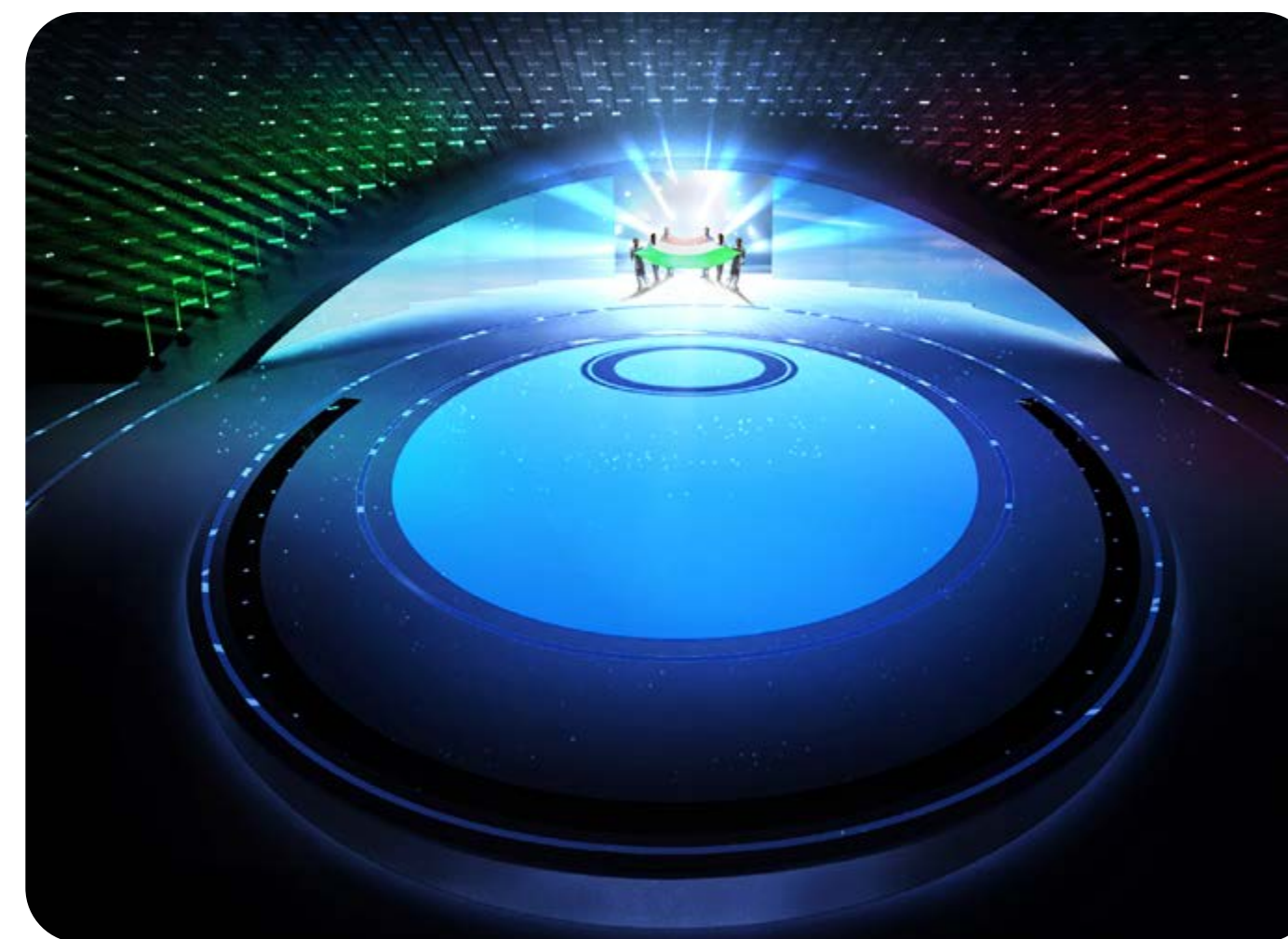
Musica composta da **Michele Braga**
e orchestrata da **Emanuele Bossi**

Adattamento Inno d'Italia a cura di **Vittorio Cosma**
Orchestrazione di **Stefano Barzan**
Esecuzione di **Paolo Fresu** con Coro e Orchestra della Fondazione
Arena di Verona diretta da **Francesco Ommassini**

Dopo Verona è l'Italia che ci prende per mano, per raccontare chi siamo e celebrare i territori di Milano Cortina 2026. Nel segno della differenza e della bellezza.

Grazie all'intervento artistico di **un grande fotografo italiano, Marco Delogu**, troviamo **persone comuni**, uomini, donne, giovani, anziani, **al centro dell'orgoglio di essere italiani**. La prima ad apparire è l'artista Giosetta Fioroni.

I giganteschi ritratti diventano scenografia di un'azione coreografica che porterà alla consegna della bandiera e all'esecuzione dell'Inno d'Italia.



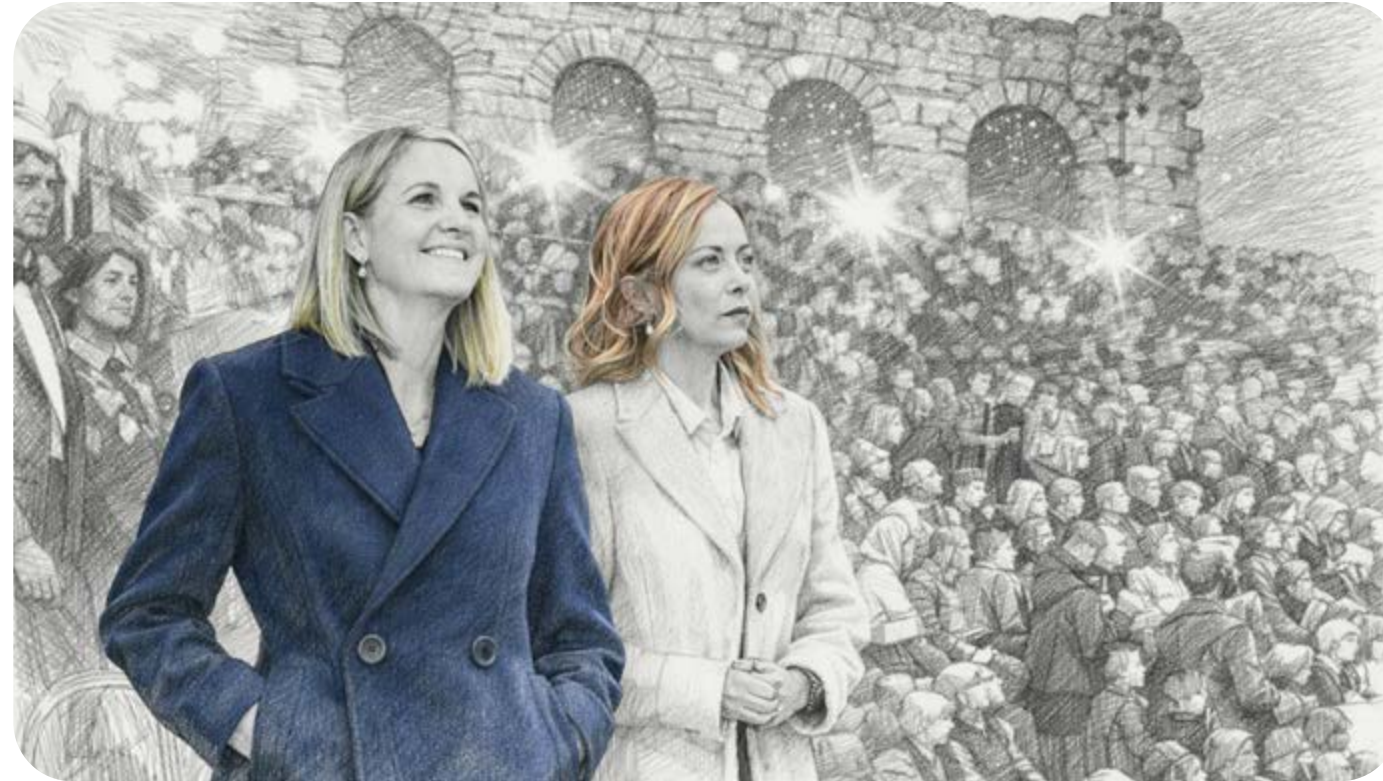
TALENT



PAOLO FRESU

Tra i trombettisti più autorevoli al mondo, Paolo Fresu ha inciso oltre 500 dischi dagli anni '80 ad oggi. Ha studiato tromba al Conservatorio di Cagliari, ricevendo rapidamente importanti riconoscimenti internazionali. Con un suono che richiama l'epoca di Miles Davis degli anni '50, ha sviluppato uno stile personale, muovendosi con naturalezza dal jazz più tradizionale alla fusion. È direttore artistico del festival Time in Jazz di Berchidda ed è riconosciuto come una delle voci più distintive della scena jazz contemporanea.

AZIONE



Annunciati dagli speaker, il Presidente del Consiglio e la Presidente del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) salutano dalla Tribuna d'Onore.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Giosetta Fioroni

È la prima a comparire tra i volti di gente comune, una celebre artista italiana. L'artista ha realizzato opere usando tecniche diverse, fra cui ceramica, pittura, che ritraggono il mondo in modo visionario e quasi astratto. Viene accomunata alla Pop Art italiana.



 Silenzio a inizio performance

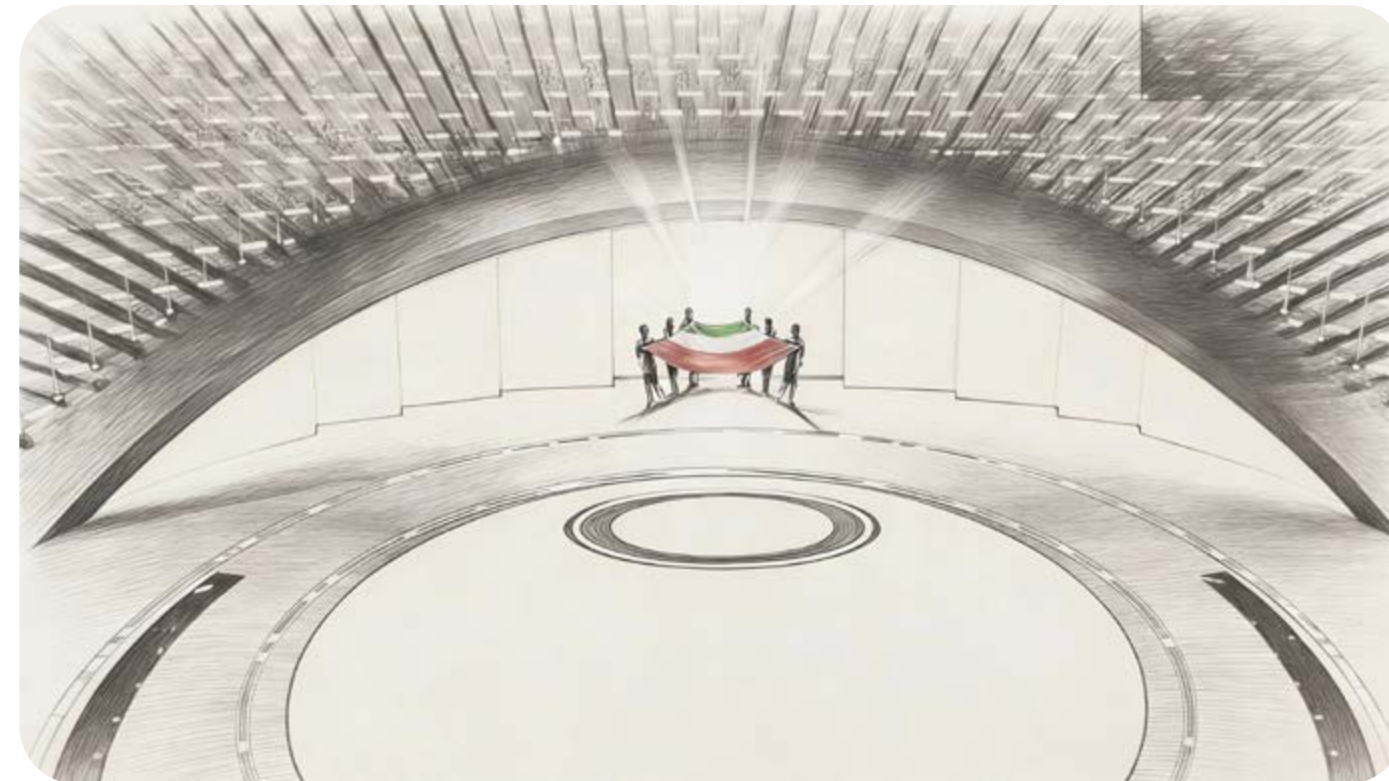
FACES OF ITALY

È il momento protocollare che accoglie **l'ingresso della bandiera italiana** con una messa in scena rivoluzionaria. L'azione viene introdotta da una coreografia di danza contemporanea che dialoga con i volti di gente comune che compaiono sul pavimento LED e sugli schermi. Italiani di ogni generazione, giovani, anziani, uomini e donne, che un grande fotografo italiano come **Marco Delogu** ha voluto immortalare per questa Cerimonia.

Marco Delogu

Marco Delogu è un fotografo di fama internazionale, le cui opere sono state esposte nelle più prestigiose istituzioni culturali, tra cui Villa Medici, il Centre Georges Pompidou e il Warburg Institute. Recentemente ha presentato la mostra *Antonello da Messina – Marco Delogu* a Palazzo Bellomo, Siracusa. Dal 2002 al 2018 ha diretto FotoGrafia di Roma. È stato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra (2015-2019) ed è Presidente di Palaexpo Roma dal 2022.

AZIONE



La bandiera italiana verrà portata in scena da persone comuni che fanno cose straordinarie. Provengono dai territori Olimpici, e sono profondamente legate alle loro comunità, per l'impegno nel volontariato, nello sport e nell'organizzazione dei Giochi, o per averne incarnato nel tempo i valori.

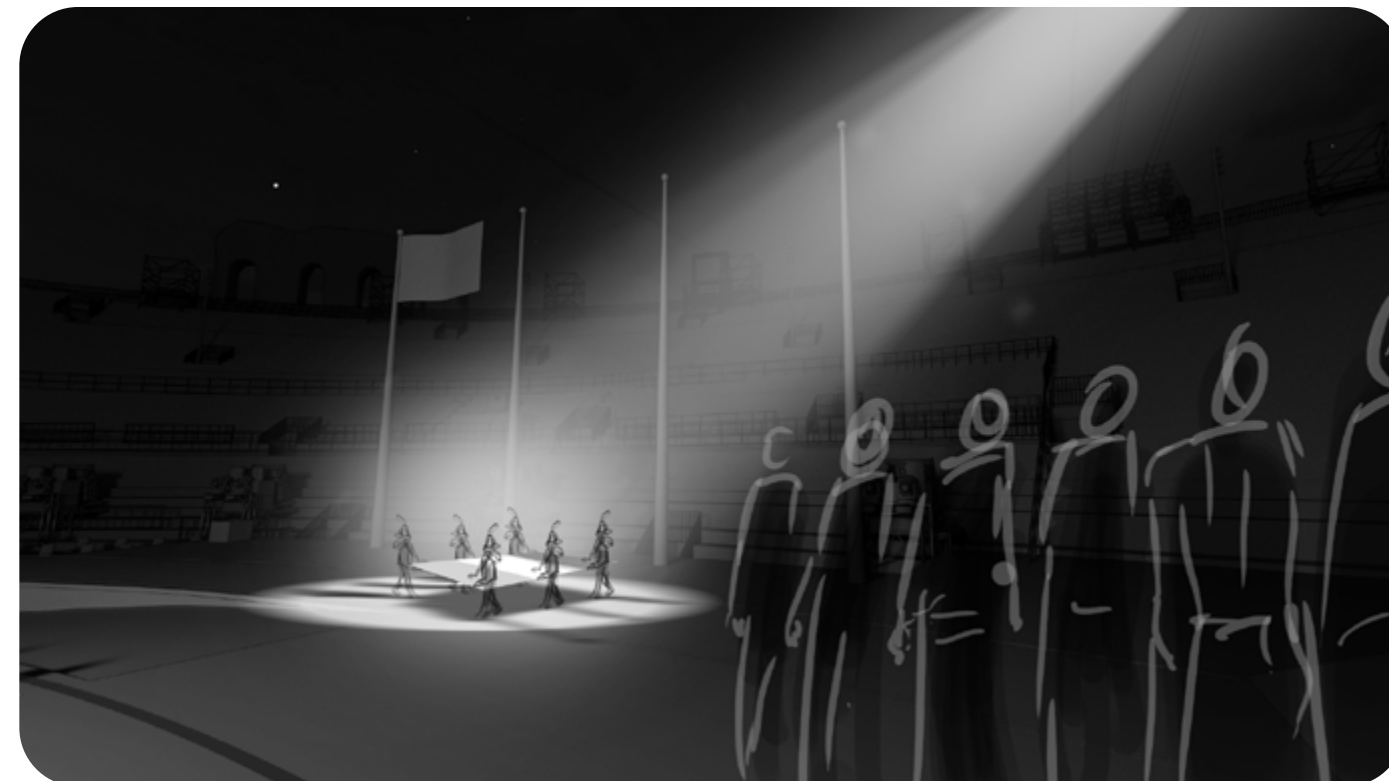
NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

L'inno d'Italia

L'Inno d'Italia, noto come "Il Canto degli Italiani" o "Fratelli d'Italia", è il canto patriottico che rappresenta la Repubblica. Il testo fu scritto nel 1847 da Goffredo Mameli, allora poco più che ventenne, mentre la musica fu composta nello stesso anno da Michele Novaro. Nato nel clima del Risorgimento, **divenne Inno Nazionale nel 1946.**

Carabinieri in GUS (Grande Uniforme Speciale)

L'Arma dei Carabinieri è un corpo militare della Repubblica Italiana, con competenze di polizia, fondato nel 1814 a Torino. La Grande Uniforme Speciale (GUS) è una **divisa di rappresentanza che riprende lo stile ottocentesco dei Carabinieri**. È indossata in **occasioni solenni**, come parate, cerimonie istituzionali, eventi storici e manifestazioni in cui si vuole enfatizzare il valore storico e tradizionale dell'Arma.



L'inno sarà eseguito dal **Coro della Fondazione Arena di Verona** che si esibirà dal Teatro Filarmonico, seconda venue di questa Cerimonia, insieme a **Paolo Fresu** dall'Arena.

A ricevere e issare la bandiera, il Picchetto d'Onore dell'**Arma dei Carabinieri** in Grande Uniforme Speciale (GUS).

FLAGBEARER

CORTINA

Luca GANDINI, volontario della Croce Bianca di Cortina.

ANTHOLZ/ANTERSELVA

Rudolf WIESER, presidente onorario del Comitato della Coppa del Mondo di Biathlon.

BORMIO

Marinella CANCLINI è stata un'atleta dello short track, ha partecipato a 4 edizioni dei Giochi Olimpici da atleta (1992, 1994, 1998 e 2002) e da tecnico (2006).

LIVIGNO

Luca MORETTI, Presidente APT Livigno che ha dato un notevole supporto durante la fase organizzativa dei Giochi.

PREDAZZO

Fabio MORANDINI, classe 1945, atleta Olimpico, allenatore, giudice di gara, maestro di sci, promotore della vita sportiva a Predazzo e in Val di Fiemme.

TESERO

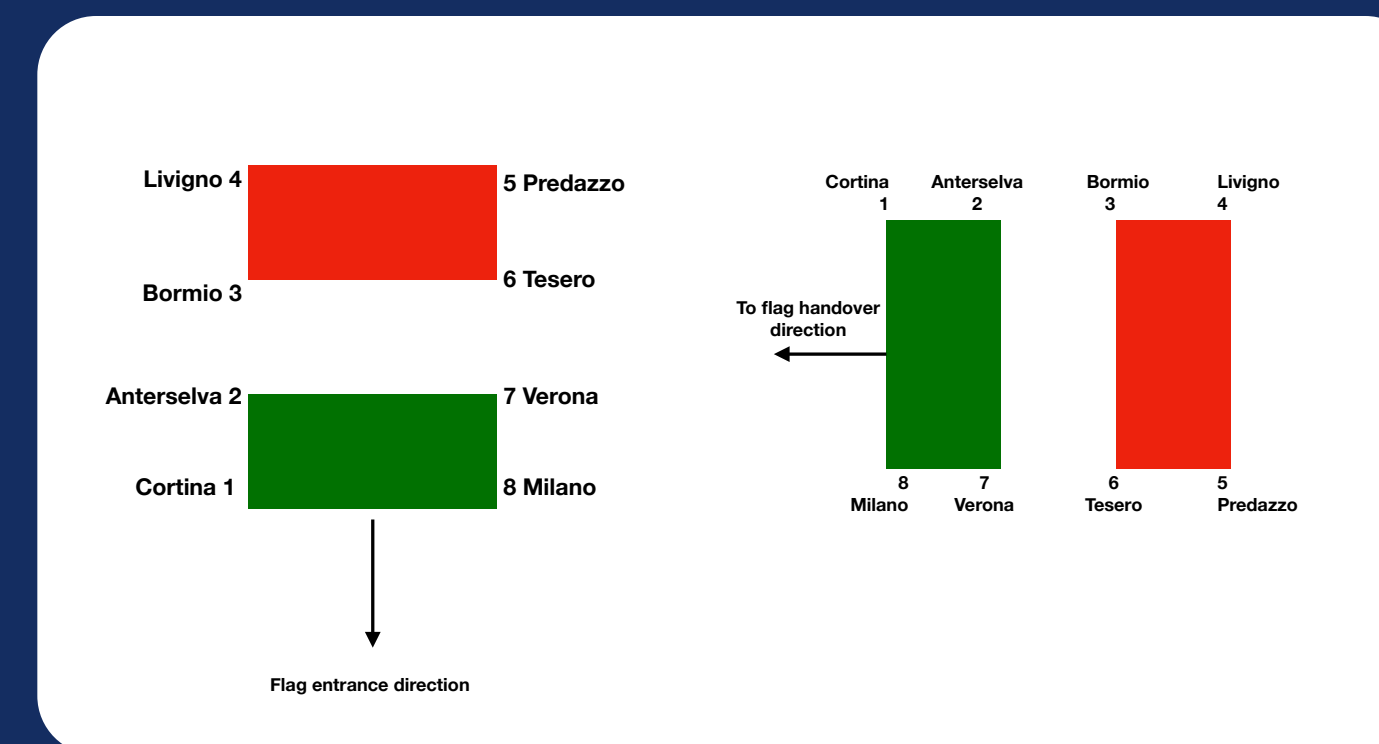
Sergio LONGO, figura di assoluto rilievo sportivo e umano per la comunità di Tesero ha dedicato l'intera vita allo sport, al volontariato e ai valori civili che il CONI e l'Olimpismo incarnano.

VERONA

Luca BRAGA, 21 anni, studente di Economia Aziendale e Management ha coordinato la selezione dei volontari e l'organizzazione del percorso formativo dei "volontari di città", in occasione del Viaggio della Fiamma Olimpica.

MILANO

Bice PASSERA, Direttrice generale dell'ASD Villapizzone, che porta il calcio in mezzo alle case popolari.



3. *THE DROP OF FIRE*

DURATA 4'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



3. THE DROP OF FIRE

DURATA 4'

CAST

Campioni Olimpici, sci di fondo – staffetta 4x10 km, Lillehammer 1994
Maurilio De Zolt, Marco Albarello e Silvio Fauner

MAIN THEME DELLA CERIMONIA

Musica composta da **Michele Braga**
e orchestrata da Emanuele Bossi

La Fiamma giunta a Verona, la stessa che aveva acceso i bracieri di Milano e di Cortina **dopo aver percorso 12.000 km**, è pronta a entrare in Arena, custodita in un'ampolla creata da un celebre maestro vetraio veneziano, per trasformare ufficialmente questo luogo in una straordinaria Venue Olimpica. Anzi, nella *Verona Olympic Arena*.

É la prima volta dopo Atene 1896 che un monumento antico ospita una Cerimonia dei Giochi Olimpici, e il fuoco consacra questa unione. Saranno atleti di eccezione ad “accendere” i Cerchi Olimpici e accogliere l'ingresso delle atlete e degli atleti.



AZIONE



Lino Tagliapietra

Nato nel 1934 a Murano, è uno dei maestri vetrai più rinomati al mondo. Ha iniziato a lavorare il vetro all'età di 11 anni e ha ottenuto il titolo di "Maestro" a soli 21. Nel 1979 porta la tradizione del vetro veneziano alla Pilchuck Glass School di Seattle, influenzando profondamente la crescita dell'arte vetraria negli USA e nel mondo. Con oltre 70 anni di esperienza, la sua carriera, raccontata nel documentario *Sono Lino* (2025), continua a ispirare collezionisti, musei e nuove generazioni. Dopo aver annunciato il ritiro nel 2021, il maestro Tagliapietra è tornato a creare, realizzando quest'opera straordinaria appositamente per la Cerimonia di Chiusura.

L'azione scenica è introdotta da un video sull'**arrivo della Fiamma Olimpica a Verona**.

Sono ancora accesi i bracieri di Milano e di Cortina, e qui a Verona è il momento di rendere omaggio alla Fiamma che ha acceso questi Giochi, che dovrà naturalmente spegnersi come da protocollo alla fine della serata.

A portare la *Drop of Fire* sono i leggendari campioni Olimpici della **staffetta azzurra di Lillehammer 1994: Maurilio De Zolt, Marco Albarello e Silvio Fauner**.

Giorgio Vanzetta, il quarto componente del team e protagonista della storica impresa, non è potuto esser presente con noi stasera.

Mentre uno di loro custodisce la Fiamma, gli altri lo accompagnano, simbolo di un legame indissolubile e della loro straordinaria coesione. Tra le sue mani, **la Fiamma**, giunta a Verona il 18 gennaio, **è contenuta in una preziosa goccia di vetro di Murano, realizzata da Lino Tagliapietra, il più grande Maestro vetraio vivente della tradizione lagunare**.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Fiamma Olimpica

Il Viaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026, accesa con il sole di Olimpia, ha coinvolto 10.001 tedoristi, coprendo 12.000 km in 63 giorni, attraversando 20 regioni e 110 province. È arrivato a Verona il 18 gennaio 2026.

Vetro di Murano

La tradizione del vetro di Murano nasce nel Medioevo, quando nel 1291 le fornaci veneziane vengono trasferite sull'isola per proteggere la città dagli incendi e custodire i segreti del mestiere. Nei secoli sviluppano tecniche raffinatissime – dal cristallo al lattimo, dalla filigrana all'avventurina – facendo di Murano e del Veneto un centro di eccellenza riconosciuto in tutta Europa. Il vetro diventa così non solo produzione artigianale, ma linguaggio artistico e identità culturale tramandata di generazione in generazione.

La mitica staffetta azzurra del fondo

Alle Olimpiadi Invernali di Lillehammer 1994 l'Italia vinse una medaglia d'oro entrata nella leggenda: la staffetta 4x10 km di sci di fondo. Maurilio De Zolt, Marco Albarello, Giorgio Vanzetta e Silvio Fauner. La gara sembrava destinata alla Norvegia, padrona di casa, guidata dal leggendario Bjørn Dæhlie. Dopo tre frazioni perfette, l'Italia arrivò all'ultimo cambio con Fauner contro il campione norvegese Dæhlie, in uno stadio che tifava compattamente la squadra di casa. Dæhlie tentò più volte di staccarlo, ma Fauner resistette e lo batté in uno sprint finale rimasto nella storia. A rendere tutto più epico c'era De Zolt, che a 43 anni conquistò la vittoria contro atleti molto più giovani. Fu il trionfo degli outsider, della tenacia, dello spirito di squadra.

AZIONE

ACCENSIONE DEI CERCHI OLIMPICI

La “**Drop of Fire**” (Goccia di Fuoco) è pronta a entrare in Arena. Seguiamo i portatori della Fiamma all’interno dell’anfiteatro. **Attraversano lo stage e alzando la goccia “accendono” i Cerchi Olimpici** sulla tribuna.

L’Arena di Verona diventa *Verona Olympic Arena*.

Sugli schermi riecheggia il motto Olimpico: ***Citius, Altius, Fortius – Communiter***. Ora siamo davvero pronti per fare entrare le atlete e gli atleti.



NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Cerchi Olimpici

I Cerchi Olimpici sono cinque anelli intrecciati (blu, nero, rosso, giallo, verde) su sfondo bianco, **creati da Pierre de Coubertin nel 1913: simboleggiano l’unione dei cinque continenti abitati e l’incontro di atlete e atleti provenienti da tutto il mondo**. Presentati al Congresso Olimpico di Parigi del 1914 ed esposti per la prima volta nei Giochi ad Anversa nel 1920, dove diventano subito il simbolo riconoscibile del **Movimento Olimpico**. Contrariamente a quanto talvolta si scrive, sono i cinque anelli stessi a rappresentare i cinque continenti, non i colori di questi anelli. In effetti, i sei colori rappresentati sulla bandiera Olimpica – lo sfondo bianco, più il blu, il nero, il rosso, il giallo e il verde degli anelli – sono stati scelti perché almeno uno di questi colori è presente sulla bandiera di ogni nazione.

Citius, Altius, Fortius – Communiter

Citius – più veloce, *Altius* – più alto, *Fortius* – più forte è un motto che nasce nel **1891** a opera del domenicano **Henri Didon**, educatore e umanista, che voleva sintetizzare lo spirito dello sport moderno: **non esibizione muscolare, ma disciplina morale**. Pierre de Coubertin rimase colpito dalla forza del motto e, quando rifondò i Giochi Olimpici, lo adottò ufficialmente nel 1894 come manifesto dell’Olimpismo. Come superamento di sé, progresso continuo, tensione etica. **Nel 2021, il CIO ha aggiunto la parola *Communiter* (insieme)**, che riflette valori come cooperazione, lavoro di squadra, responsabilità collettiva, consapevolezza globale.

4. THE BEAUTY OF SHARING: PARADE OF ATHLETES

DURATA 20'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Opirari



4. THE BEAUTY OF SHARING: PARADE OF ATHLETES

DURATA 20'

Coreografia e movimentazione atlete e atleti
Laura Guglielmetto

Musica live e arrangiamento **Calibro 35**
Direzione musicale **Vittorio Cosma**
Orchestrazione di **Stefano Barzan**

CAST

Calibro 35
Margherita Vicario
Davide Shorty

Dopo 17 giorni di competizioni vissute alla massima intensità, dopo tante emozioni, vittorie e sconfitte, le atlete e gli atleti entrano in Arena. È il momento per fare bilanci, ma anche per **festeggiare, uniti nella condivisione di questa esperienza indimenticabile**. A guidarli sono i volontari delle Cerimonie e la **musica italiana**, rivista in una chiave ironica e coinvolgente.

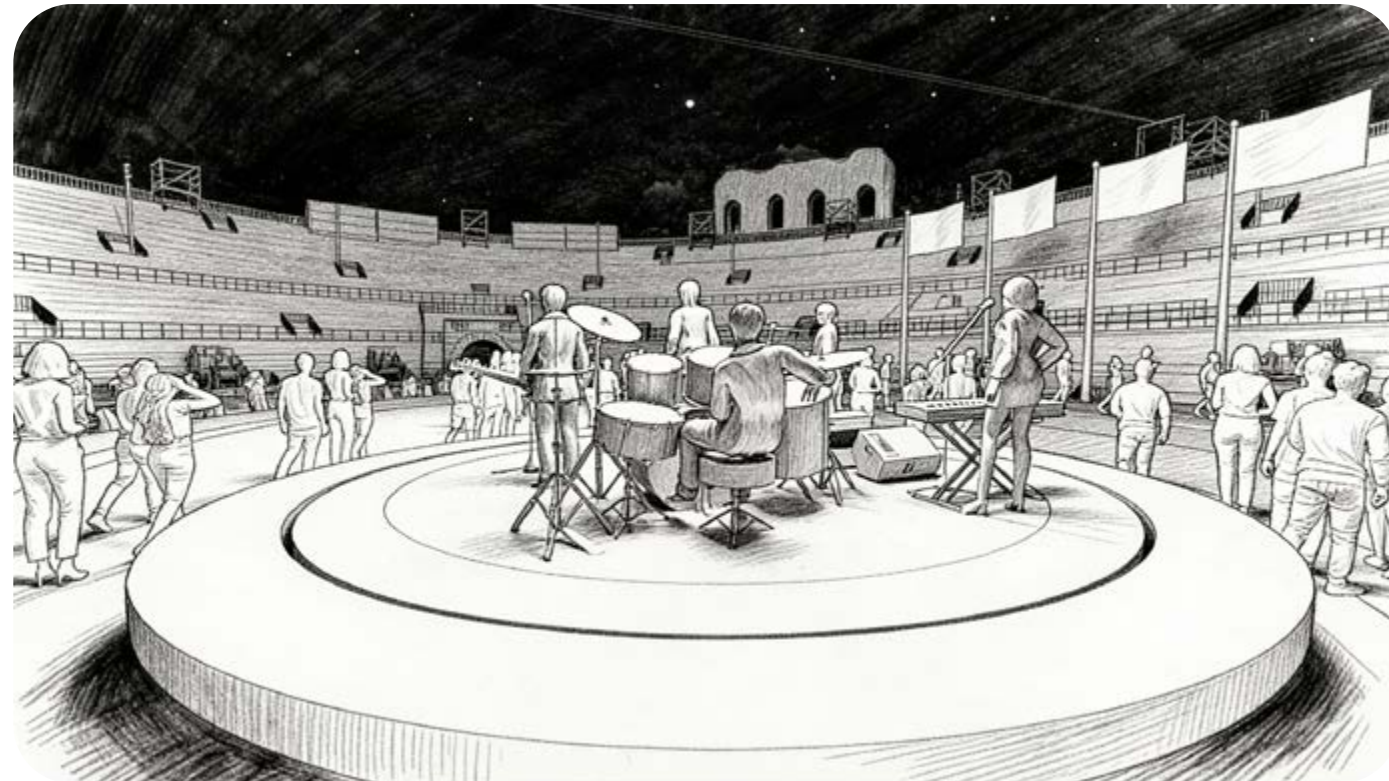


AZIONE



FLAGS OF THE PARTICIPATING NATIONAL OLYMPIC COMMITTEES

L'azione è divisa in due parti. **Entrano le bandiere delle Delegazioni** con un **tributo alla tradizione della musica per cinema italiana**: Ennio Morricone, Nino Rota, Stelvio Cipriani, Luis Bacalov, reinterpretati dai **Calibro 35**, un gruppo musicale strumentale italiano che riarrangia in maniera coinvolgente i grandi successi della musica italiana di tutti i tempi.



PARADE OF ATHLETES

Le atlete e gli atleti entrano insieme. Molti di loro si incontrano per la prima volta dopo aver gareggiato nei diversi cluster Olimpici.

Due giovani artisti si uniscono ai Calibro 35 sul palco: **Margherita Vicario** e **Davide Shorty**.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Flags of the Participating National Olympic Committees

Uno dei momenti chiave di una cerimonia di chiusura è la sfilata delle bandiere delle delegazioni partecipanti ai Giochi. La bandiera greca apre la marcia, mentre quella del paese ospitante chiude la fila. Ogni bandiera è generalmente portata da un atleta scelto dal proprio Comitato Olimpico Nazionale (NOC).

Parata degli atleti nella Cerimonia di Chiusura

Gli atleti entrano tutti insieme nella Cerimonia Olimpica di Chiusura a partire dai Giochi di **Melbourne 1956**. L'idea fu proposta da **John Ian Wing**, un giovane australiano di origine cinese, che suggerì di far sfilare le atlete e gli atleti senza distinzione di nazionalità, mescolati tra loro, come simbolo di amicizia, unità e pace dopo la competizione.

MUSICA

I Calibro 35, Margherita Vicario e Davide Shorty interpretano sul palco colonne sonore di film classici e iconiche canzoni pop italiane.

FLAGS OF THE PARTICIPATING NATIONAL OLYMPIC COMMITTEES

“Per un Pugno di Dollari” – Ennio Morricone

“Il Postino” – Luis Bacalov

“Anonimo veneziano” – Stelvio Cipriani

“Amarcord” – Nino Rota

CALIBRO 35

PARADE OF ATHLETES

“Nessuno mi può giudicare” – Caterina Caselli

CALIBRO 35, MARGHERITA VICARIO, DAVIDE SHORTY

“Se bruciasse la città” – Massimo Ranieri

CALIBRO 35, DAVIDE SHORTY

“Sarà perché ti amo” – Ricchi e Poveri

CALIBRO 35, MARGHERITA VICARIO, DAVIDE SHORTY

“Ma il cielo è sempre più blu” – Rino Gaetano

CALIBRO 35, DAVIDE SHORTY

“Maledetta primavera” – Loretta Goggi

CALIBRO 35, MARGHERITA VICARIO

“E la vita la vita” – Cochi and Renato

“Quando quando quando” – Tony Renis

CALIBRO 35, MARGHERITA VICARIO, DAVIDE SHORTY

“Se telefonando” – Mina

CALIBRO 35, MARGHERITA VICARIO

“Via con me” – Paolo Conte

“A far l’amore comincia tu” – Raffaella Carrà

CALIBRO 35, MARGHERITA VICARIO, DAVIDE SHORTY

“Cortina 1976” – Calibro 35

CALIBRO 35

“Senza Fine” – Gino Paoli

CALIBRO 35, MARGHERITA VICARIO, DAVIDE SHORTY

TALENT



CALIBRO 35

Tra i progetti più riconosciuti della scena alternativa italiana e non solo, da oltre 15 anni si distinguono per un immaginario che fonde musica e linguaggio cinematografico, portando il loro suono, ispirato alla golden age del cinema italiano, in tutto il mondo. Hanno pubblicato 9 album, composto per cinema e serie TV come *Blanca* e *Sandokan*. Sono stati campionati da Jay-Z, Dr. Dre e Timbaland.



MARGHERITA VICARIO

Artista poliedrica, cantautrice, attrice e regista, ha pubblicato 2 album e si è esibita su importanti palchi italiani ed europei. Nel 2023 ha esordito alla regia con *GLORIA!*, presentato alla Berlinale 2024, insignito di diversi premi nazionali e internazionali e distribuito in più di 40 paesi. Il suo lavoro si distingue per un linguaggio personale e trasversale.



DAVIDE SHORTY

Rapper, cantautore e producer, fonde jazz, soul, hip hop e canzone d'autore. Ha partecipato a X Factor 2015 e a Sanremo 2021, dove vince il Premio Lucio Dalla, il Premio Lunezia e il Premio Jannacci di Nuovo IMAIE. Ha ottenuto il riconoscimento di artisti internazionali del calibro di Madonna e Robert Glasper. Il suo ultimo album, *Nuova Forma*, è uscito nel 2025.

AZIONE



Le atlete e gli atleti compiono il giro dell'Arena e **vanno a sedersi**.

A guidarli volontari e marshals, vestiti con antichi costumi di scena della Fondazione Arena di Verona reinterpretati da giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Verona.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Le “divise” dei marshals

Le divise delle volontari e dei volontari che accompagnano le atlete e gli atleti sono state realizzate sotto la direzione di Stefano Ciammitti, dipingendo - grazie all'opera dei **giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Verona** (fondata nel 1764) - **vecchi costumi di scena usati dalla Fondazione Arena di Verona**. L'azione ha coinvolto 28 studenti della Scuola di Scenografia coordinata da Caterina Pinelli, con la collaborazione del docente di Progettazione per il Costume Giorgio Bagnoli.



Dai Giochi Invernali della prima edizione di Chamonix 1924 a oggi

Quella che venne chiamata “Settimana internazionale degli sport invernali” riunì 258 atleti provenienti da 16 Paesi, impegnati su 5 discipline. Il panorama era interamente europeo a eccezione di Stati Uniti e Canada. Norvegia, Finlandia e Austria dominarono il medagliere, mentre l'Italia, una delle dodici nazioni che hanno preso parte a tutte le edizioni dei Giochi Invernali, schierò 14 atleti.

Milano Cortina 2026 racconta una storia diversa. Oggi le delegazioni rappresentano tutti i continenti: 46 europee, 21 asiatiche, 15 americane, 8 africane, 2 dall'Oceania. La trasformazione più evidente riguarda però la **partecipazione femminile**. A Chamonix le donne erano 13 su 258 atleti; a Milano Cortina 2026, su 2.900 partecipanti, le atlete sono il 47%. Nel 1924 nessuna donna faceva parte della squadra italiana, oggi sono state 92 su 195 atleti.

5. THE BEAUTY OF THE CHALLENGE: ELEVATION

DURATA 10'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



5. THE BEAUTY OF THE CHALLENGE: ELEVATION

DURATA 10'

CAST

Ramon Agnelli solista principale del segmento
Scuola di Ballo del **Teatro dell'Opera di Roma**
diretta da **Eleonora Abbagnato**
e un ensemble di 16 danzatori dal mondo urban/house,
coreografati da **Diego Tortelli**

Aerealists **Compagnia Liberi Di**
diretta da Davide Agostini

Acrobata in video: **Samuele Patisso Colonna**
Acrobata on stage: **Flavio Cannone**

MUSICA

Musica composta da **Michele Braga**
e orchestrata da Emanuele Bossi

Migliorarsi ogni giorno, confrontarsi con sé stessi
e con gli altri, per raggiungere risultati che sembravano
impossibili. Tutto questo sono i Giochi Olimpici:
Citius, Altius, Fortius – Communiter.

Non solo una competizione, ma il momento nel quale
occorre trovare la forza di superarsi – ancora una
volta – nell'ultimo secondo, all'ultimo centimetro,
nell'ultima prova di eccellenza. **Come hanno appena
fatto le atlete e gli atleti Olimpici nel corso di 195
eventi.** Solo lo sport riesce a trasmettere questa
passione, questa spinta a salire sempre più in alto,
verso il gradino superiore del podio. **Sono le atlete
e gli atleti i veri protagonisti di quest'atto artistico,**
declinato attraverso l'azione scenica che combina
la danza contemporanea, l'azione acrobatica
e la performance aerea.



AZIONE

Un video sugli highlights di questa edizione dei Giochi Olimpici Invernali apre il segmento.



Silenzio durante
il video



Elevation è un omaggio al momento più fragile dell'atleta: l'ultimo metro, l'ultimo slancio, l'ascesa interiore che avviene quando il corpo ha già dato tutto e, nonostante questo, trova ancora la forza di andare oltre. Collocato dopo la Parata degli Atleti, questo segmento celebra i veri protagonisti della Cerimonia. La scena si attiva grazie a una coreografia potente e contemporanea basata sull'**interazione tra performers e colonne specchianti**.



Con il procedere del segmento, anche lo spazio si trasforma. Le colonne specchianti attraversano la scena, **moltiplicando i riflessi, espandendo la presenza dei performer**. Le colonne si muovono costantemente, generando nuove geometrie, fino a convergere in una formazione a diamante.

AZIONE



Silenzio su tutta
la performance



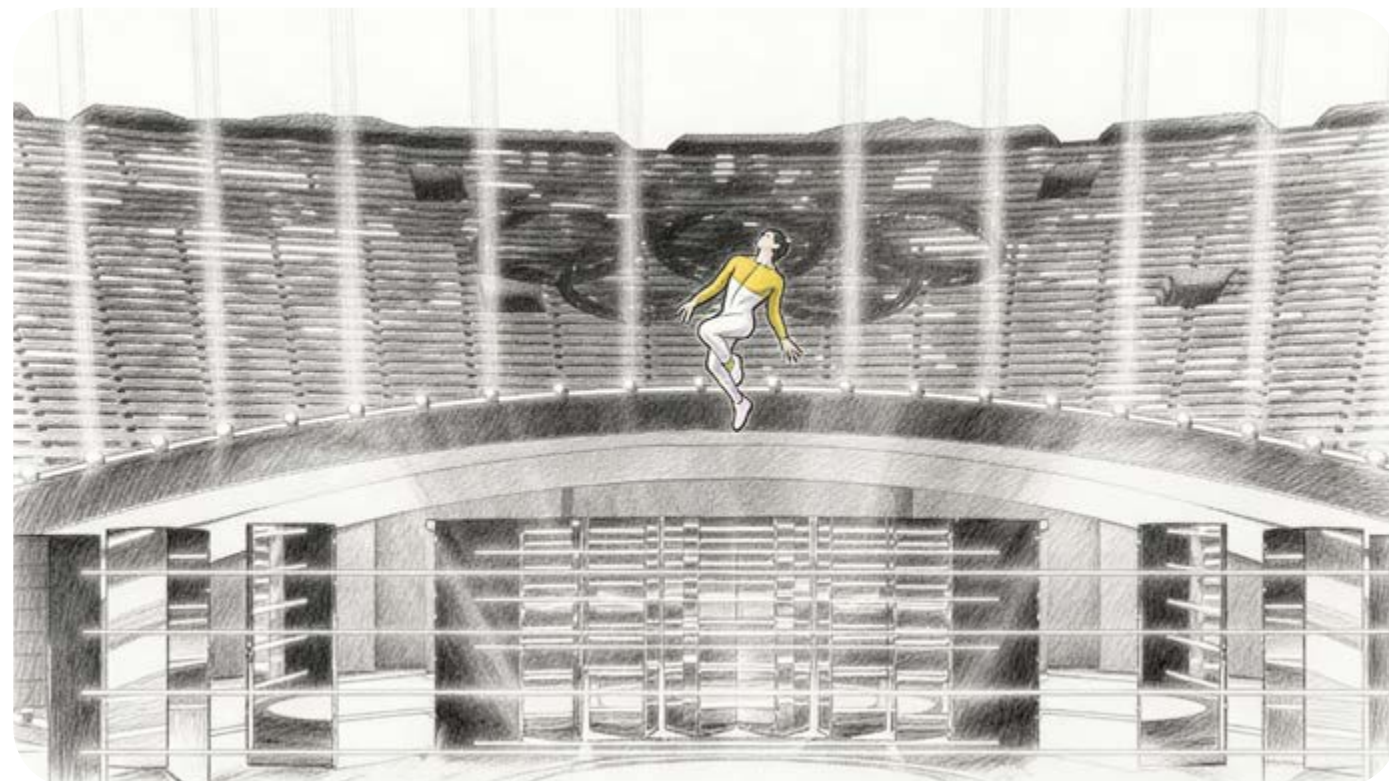
Danzatori classici e house dancer si fronteggiano, incarnando **disciplina e istinto, struttura e libertà**. Dal loro incontro nasce una tensione generativa, fino all'emergere di un **performer centrale che assorbe e trasforma entrambe le energie**. Ciò che inizia come confronto si evolve in propulsione. Guidato da una **partitura musicale con ispirazioni techno**, il movimento diventa sempre più atletico e scultoreo. I corpi si protendono, resistono.

Ramon Agnelli

Danzatore del Teatro dell'Opera di Roma, diplomatosi a Milano alla Accademia Ucraina di Balletto, nel 2022 è stato tra i più acclamati protagonisti del programma "Amici di Maria De Filippi". Ha danzato al Teatro Alla Scala di Milano e importanti teatri internazionali.

Flavio Cannone

Flavio Cannone, ginnasta italiano specializzato in trampolino elastico. Ha rappresentato la Italia a tre edizioni consecutive dei Giochi Olimpici Estivi: Atene 2004, Pechino 2008 e Londra 2012.



Raggi laser creano gabbie effimere attorno a una piattaforma centrale.

Entra in scena **il trampolinista**, che si lancia sempre più in alto: ogni salto è un atto di fiducia, rischio e progressione. La luce lo contiene e al tempo stesso lo sfida, trasformando la pressione in slancio.

AZIONE



In una transizione chiave, una voce lontana entra nello spazio. Una cantante interpreta **una misteriosa Sirena del futuro**: un richiamo che invita le atlete e gli atleti a dare tutto in un ultimo sforzo. La sua voce intona la celebre frase conclusiva dell'Inferno della **Divina Commedia** "Salimmo sù, el primo e io secondo, tanto ch'ì vidi de le cose belle che porta 'l ciel, per un pertugio tondo. E quindi uscimmo a riveder le stelle", trasformando il passaggio in un gesto simbolico di ascesa.



L'azione scenica finale si sviluppa in verticale. **Una grande montagna stilizzata si eleva** davanti a noi, evocando paesaggi invernali e sfide estreme. Da esse **vengono innalzati tre aerialist, che rappresentano le atlete e gli atleti**, sospesi in una lotta fatta di altezza, resistenza e grazia. I loro movimenti tracciano gli ultimi metri di una scalata in cui forza, equilibrio e volontà sono inseparabili. **Una figura supera gli altri.** *Elevation* si conclude con il riconoscimento: la consapevolezza che ogni ascesa è "umana", fragile, conquistata con tenacia e passione.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

La struttura della montagna

La struttura della montagna è stata realizzata secondo il **principio della geodetica**. Una struttura geodetica nasce dalla suddivisione di una superficie curva in triangoli, in questo caso realizzati con **bacchette di policarbonato**, materiale di scarto della produzione industriale.

6. **VICTORY CEREMONY**

DURATA 14'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



6. VICTORY CEREMONY

DURATA 14'

CAST

Medagliate e medagliati Olimpici



NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Premiazione ultima gara – Victory Ceremony

La tradizione di premiare nella Cerimonia di Chiusura l'ultima gara Olimpica è stata introdotta per la prima volta alle Olimpiadi di **Atene 2004 con la vittoria dell'italiano Stefano Baldini nella maratona maschile**. Baldini dominò la gara, concludendo in 2h10'55", davanti allo statunitense Mebrahtom Keflezighi e al brasiliano Vanderlei Lima.

Un video sulle premiazioni più emozionanti di questi Giochi apre il segmento.

Celebrata la purezza della competizione, entrano le atlete e gli atleti vincitori delle medaglie nell'ultima gara di Milano Cortina 2026: **il cross-country skiing 50 km mass start classic, femminile e maschile**.

Sulla pedana delle bandiere è stato montato il podio Olimpico.

La cerimonia di Premiazione rispecchia il protocollo di tutte le precedenti premiazioni Olimpiche.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Le medaglie

Nate in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, rappresentano l'unione di due parti in costante movimento, evidenziata dal contrasto tra una texture materica e una superficie specchiata. Il design rimane puro ed essenziale e utilizza solo le linee necessarie per esprimere i concetti di unione e movimento.

Sci di fondo, 50 km tecnica classica mass start

La gara più lunga e prestigiosa dello sci di fondo. È una **prova di resistenza estrema**, che mette alla prova forza fisica, strategia, gestione dello sforzo e capacità tattica su terreni variabili (salite, discese, tratti pianeggianti). La 50 km maschile è **disciplina Olimpica dal 1924**, dai primi Giochi Olimpici Invernali a Chamonix.

I podi Milano Cortina 2026

Realizzati dallo studio **Cavaletti + Pagliariccio**, declinano gli elementi dinamici del Look of the Games. Realizzati in legno e metallo possono accogliere fino a dieci atleti per medaglia. Uniscono design contemporaneo e tradizione artigianale italiana, un'identità ben visibile data dall' "anima in legno" dei podi stessi.

Dardust autore della colonna sonora Olimpica

"Fantasia italiana" di Dardust è la **colonna sonora ufficiale dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 e del video introduttivo del segmento**. Un brano che omaggia la tradizione musicale italiana e si ispira ai territori dei Giochi. Pianista, compositore e produttore Italiano, Dario Faini, in arte Dardust, fonde l'intimità del pianoforte neoclassico con l'energia dell'elettronica contemporanea, dando vita a un sound che è tanto cinematografico quanto emozionante. Cinque album all'attivo (l'ultimo nel 2024, *Urban Impressionism*) e oltre 500 milioni di stream, ha composto per grandi eventi globali come il Super Bowl, l'NBA e i Giochi Olimpici. Ha suonato su palchi di tutto il mondo – dall'Eurovision Song Contest ai festival al fianco di Lana Del Rey e Dua Lipa – e ha collaborato con artisti come Jovanotti, Mahmood e Sfera Ebbasta, guadagnando oltre 100 dischi di platino.

7. THE BEAUTY OF THE EXPERIENCE

DURATA 9'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



7. THE BEAUTY OF THE EXPERIENCE

DURATA 9'

CAST

Gabry Ponte

FIGARO **Antonio Melissa**

RIGOLETTO **Stefano Scandaletti**

AIDA **Charity Dago**

Azione Coreografica di **Laura Guglielmetto**

MUSICA

Interprete on stage

Gabry Ponte

"Blue (Da Ba Dee)", EIFFEL 65

Dietro al successo dei Giochi ci sono uomini e donne di ogni età che hanno scelto di donare il proprio tempo, mettendosi a disposizione degli altri. Nelle cerimonie, sui campi di gara, in tutti i cluster Olimpici, lì dove anche la luce poteva essere più fioca e il freddo più intenso. Sempre con il sorriso sulle labbra, testimoni privilegiati di un evento indimenticabile. Sono le **volontarie e i volontari, gli eroi silenziosi che vogliamo oggi ringraziare** in un momento di grande coinvolgimento e di **festa** che vedrà la partecipazione di un **DJ italiano** tra i più famosi al mondo.

Il momento finisce con la **Presentazione dei Nuovi Membri Eletti della Commissione Atleti del CIO** e con il **Riconoscimento di Volontarie e Volontari**.



AZIONE



I GIOCHI SIAMO NOI

Tributo alle volontarie e ai volontari

Un video sull' incredibile esperienza di essere un volontario di Milano Cortina 2026 introduce il segmento.

Gabry Ponte appare in scena per accompagnare con la sua musica il momento di ringraziamento delle volontarie e dei volontari. Un brano celebre del suo repertorio, che le persone coinvolte hanno trasformato in una "challenge" coreografica durante questi giorni.



Le volontarie e i volontari raggiungono lo stage centrale e sul LED vanno a realizzare con una **coreografia il logo della XXV edizione dei Giochi Olimpici Invernali.**

TALENT



GABRY PONTE

Una carriera di oltre 25 anni: Gabry Ponte è il DJ e producer italiano più influente e ascoltato al mondo. Dopo il successo con gli Eiffel 65 e *Blue (Da Ba Dee)*, che ha superato 1 miliardo di stream, ha intrapreso una carriera solista straordinaria. Multi-platino e nominato ai Grammy, vanta oltre 6 miliardi di stream, 3 Dischi di Diamante, 50 di Platino e 29 d'Oro. Con lo storico live del 2025 a San Siro, è entrato nella ristretta cerchia di DJ capaci di riempire uno stadio con un headlining show.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Mario Gargiulo

Tra i volontari anche Mario Gargiulo, 88 anni, di Verona: LTC nell'Esercito degli Stati Uniti, nella sua vita avventurosa **ha anche partecipato come volontario ai Giochi Olimpici Invernali di Cortina del 1956.**

AZIONE



Al centro dello stage, due atleti vengono annunciati come **Nuovi Membri Eletti della Commissione Atleti del CIO**. I rappresentanti dei **volontari** vengono congratulati e ricevono un mazzo di fiori dai Nuovi Membri Eletti della Commissione Atleti del CIO a nome di tutte le atlete e gli atleti che hanno partecipato a questi Giochi.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Nuovi Membri Eletti della Commissione Atleti del CIO e Riconoscimento di Volontarie e Volontari

Durante i Giochi Olimpici si tengono le elezioni della Commissione Atleti del CIO: **due atleti ancora in attività vengono eletti dai loro pari e diventano ufficialmente membri della Commissione** proprio alla fine dei Giochi. La Cerimonia di Chiusura è il primo momento pubblico in cui questi nuovi membri appaiono non più solo come atlete e atleti, ma come **rappresentanti istituzionali del Movimento Olimpico**.

Questo segmento protocollare è introdotto per **riconoscere il ruolo fondamentale delle volontarie e dei volontari**, rafforzare il messaggio di unità e gratitudine **dare visibilità alla voce delle atlete e degli atleti nella governance Olimpica**.

NOTA BENE

I nomi e le biografie dei Nuovi Membri Eletti saranno forniti il giorno della Cerimonia.

8. *MOMENT OF REMEMBRANCE*

DURATA 2' 30"

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



8. MOMENT OF REMEMBRANCE

DURATA 2' 30"

CAST

Coro e Orchestra della Fondazione Arena di Verona
diretta da **Francesco Ommassini**

MADAMA BUTTERFLY **Jun Ichikawa**

MUSICA

"Coro a bocca chiusa" da *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini

Dopo questa condivisione di gioia, **ricordiamo chi non c'è più**. È una scena piena di malinconia, ma anche un invito a guardare al futuro.

Un momento di raccoglimento divenuto parte del Protocollo Olimpico, stasera sulle note di Giacomo Puccini e della sua *Madama Butterfly*.



AZIONE



Inizia **un momento di quieta contemplazione** della bellezza della vita e dei ricordi che lasciamo dopo la nostra scomparsa.

Il segmento si apre con un **collegamento musicale dal vivo con l'Orchestra dell'Arena di Verona che suona dal Teatro Filarmonico**, interpretando il "Coro a bocca chiusa" da *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini. La stessa musica si diffonde nell'Arena, creando un ponte continuo tra spazi, voci e tempo.

Nell'Arena, **Madama Butterfly** interagisce con delicatezza con immagini video poetiche e una luce essenziale. L'allestimento è volutamente minimale, lasciando che siano la musica, il respiro e il silenzio a guidare l'emozione.

 Silenzio durante il coro

Il **Coro a bocca chiusa**, sospeso tra nostalgia e serenità, porta con sé una quieta speranza, una dolce attesa della luce.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Moment of Remembrance

È un momento solenne durante la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici, quando ricordiamo coloro che abbiamo perso. Questo elemento è stato introdotto per la prima volta ai Giochi Olimpici di Rio 2016.

Coro a bocca chiusa – Giacomo Puccini

È il celebre intermezzo corale del II atto di *Madama Butterfly*, eseguito senza parole, come un lungo respiro sospeso. Il canto mormorato accompagna la notte dell'attesa di Cio-Cio-San, trasformando il silenzio in musica e condensando lirismo, malinconia e struggente immobilità emotiva.

L'opera di Fumatto

Haori, l'opera dell'artista Matteo Fumagalli alias Fumatto (**scomparso nel 2025 mentre stava lavorando allo sviluppo creativo della Cerimonia**) che appare sugli schermi dell'Arena durante l'esecuzione del brano, come simbolo della permanenza delle persone care nel ricordo e attraverso l'arte.

Matteo Fumagalli alias **FUMATTO** (1976-2025) artista poliedrico capace di muoversi tra linguaggi e scenari differenti: dalla matita al muro, dalla modellazione alla decorazione, dal "fare" al "disfare". Ha esposto le sue opere alla London Design Week, a Paratissima Torino e con il suo progetto RE-TAPE a Milano, Roma, Torino, Genova e Parigi. Fondatore di Colla Super, contenitore di arte contemporanea, e collaboratore storico di Filmmaster.

9. A BEAUTIFUL LAND: WATER CYCLE

DURATA 8'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



9. A BEAUTIFUL LAND: WATER CYCLE

DURATA 8'

CAST

Joan Thiele
Roberto Bolle

Corpo di Ballo **Centro Coreografico Nazionale / Aterballetto**
diretto da Gigi Cristoforetti
coreografato da **Diego Tortelli**

Coreografia di Roberto Bolle a cura di
Stefania Ballone

MUSICA

Arrangiamento di **Michele Braga**
orchestrazione di **Emanuele Bossi**

Interprete on stage
Joan Thiele
"Il Mondo", Jimmy Fontana



L'acqua, espressione del ciclo naturale che unisce montagna, pianura, città e tutti gli esseri viventi, introduce un tema fondamentale: **il rispetto per l'ambiente e per la natura.**

Cambiando stato da solido, a liquido, a gassoso, l'acqua simboleggia perfettamente il **sistema circolare, meraviglioso e fragile.** Dai ghiacciai ai mari, dalle piste da sci delle Dolomiti alla laguna di Venezia. **Un viaggio attraverso i territori di Milano Cortina 2026** che ci conduce in Veneto, dove si svolge questa Cerimonia, con un messaggio universale di amore per il nostro pianeta.

Protagonista dell'azione uno straordinario corpo di danza e un **étoile internazionale**, che incarna la volontà dell'uomo di poter cambiare il corso delle cose. L'acqua risplende come un'icona sulla scena e si trasforma in un sole, segnando l'alba di un mondo nuovo, pieno di speranza.

TALENT



JOAN THIELE

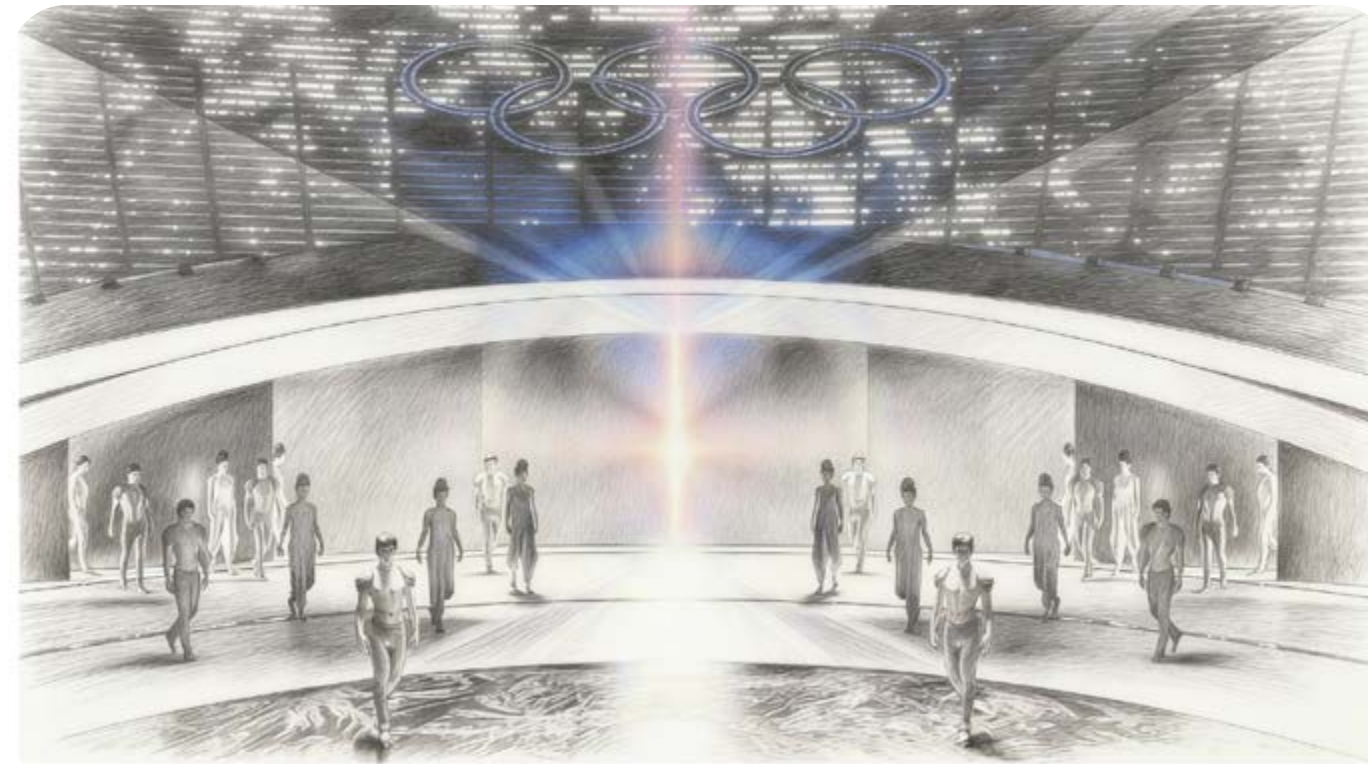
Cantautrice e producer poliedrica, fonde R&B e soul, con una forte vocazione internazionale e cinematografica, ispirata alle colonne sonore del cinema italiano degli anni '60 e '70. Vince il David di Donatello per la Miglior Canzone Originale con *Proiettili*. Nel 2025 sale sul palco di Sanremo con *Eco*, pubblica l'album *Joanita* e porta la sua musica in tour con oltre 35 date. Nello stesso anno, Billboard la nomina Songwriter of the Year.



ROBERTO BOLLE

Tra i protagonisti della Cerimonia di Apertura di Torino 2006 nel segmento "Dal Futurismo al Futuro", oggi, a distanza di venti anni, per la prima volta nella sua carriera, si esibisce in un'azione aerea. Formatosi alla Scuola del Teatro alla Scala, Roberto Bolle è Étoile dal 2004 e Principal Dancer dell'American Ballet Theatre nel 2009. Ideatore del festival annuale OnDance a Milano, promuove l'arte della danza in Italia e nel mondo con la sua Fondazione e il Gala Roberto Bolle and Friends.

AZIONE



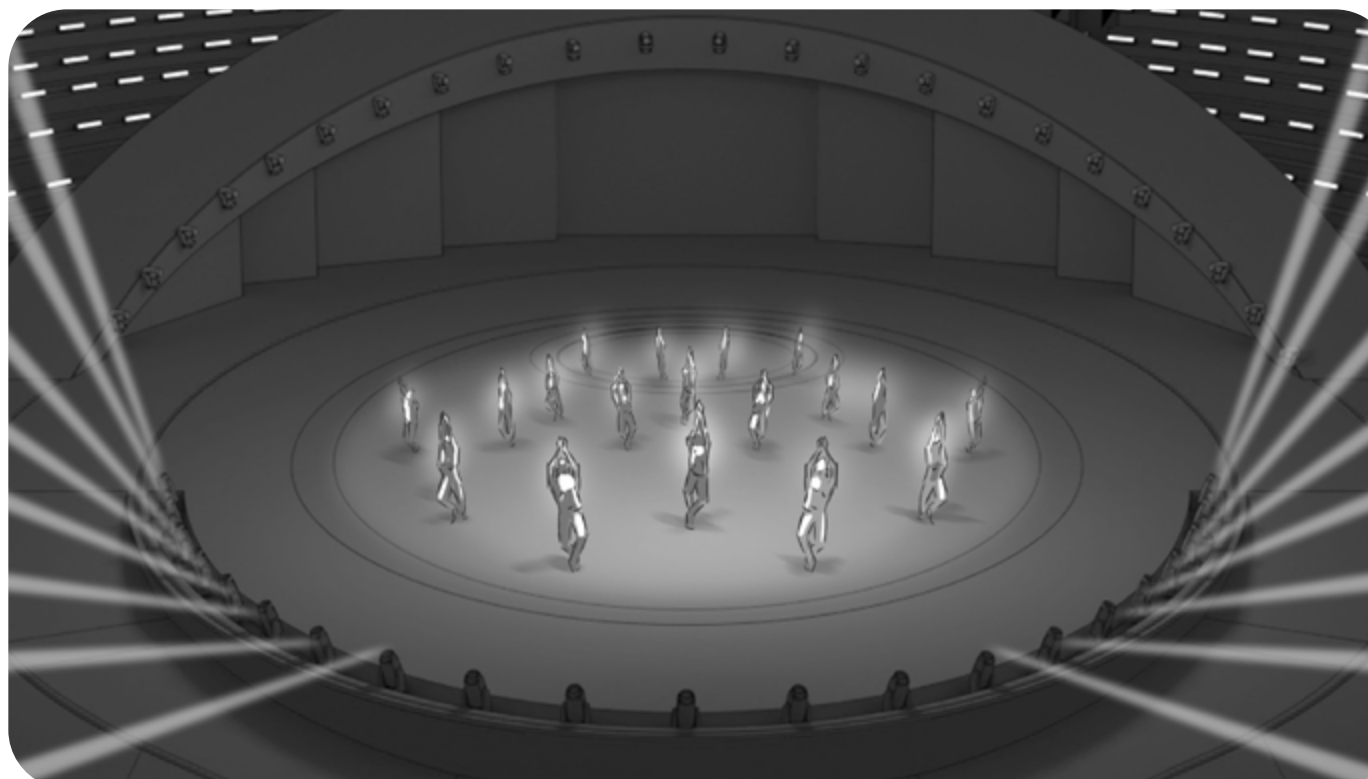
Silenzio su performance. Nominare l'ingresso in scena di Joan Thiele e Roberto Bolle

Una nebbia bassa invade gradualmente la scena, ridefinendo lo spazio e creando un'atmosfera sospesa.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Il ciclo dell'acqua in Veneto

Il sistema idrogeologico veneto è un sistema complesso e delicato che raccorda la catena delle Dolomiti al Mar Adriatico. Fiumi (Brenta, Piave, Sile), canali e falde acquifere confluiscono nella Laguna di Venezia, dando vita a un **vasto ecosistema lagunare unico nel Mediterraneo**, creando un legame unico tra ambienti naturali così diversi, così connessi.



La danza contemporanea riempie l'ambiente con un movimento continuo, in costante evoluzione.

Da ghiaccio a liquido. Attraverso transizioni fluide la coreografia segue il percorso stesso dell'acqua, trasformando i corpi in una mappa vivente di flusso, resistenza e mutamento. Il movimento non si arresta mai del tutto, riflettendo il moto incessante dell'acqua attraverso stati e paesaggi differenti.

AZIONE



La musica assume un ruolo centrale quando **Joan Thiele interpreta “Il Mondo”**, un celebre brano italiano in una rilettura contemporanea. La sua voce aggiunge profondità emotiva senza sovrastare la scena. Dal basso, **un anello luminoso inizia a sollevarsi.**



La nebbia si infittisce. Emergono le **gondole**, che sembrano scivolare sull'Arena come sospese su un mare di foschia. Scopriamo di essere a Venezia. Due donne sedute sulle gondole portano lanterne, introducendo i primi segni di luce e anticipando la trasformazione imminente.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

La canzone “Il Mondo”

Uscì nel 1965 cantata da Jimmy Fontana con l'arrangiamento di Ennio Morricone. La canzone è entrata a far parte della cultura popolare, inserita nella colonna sonora di molti film. È tra i brani italiani più conosciuti all'estero, **al terzo posto nella lista delle 250 migliori canzoni italiane.**

Venezia e il ciclo dell'acqua

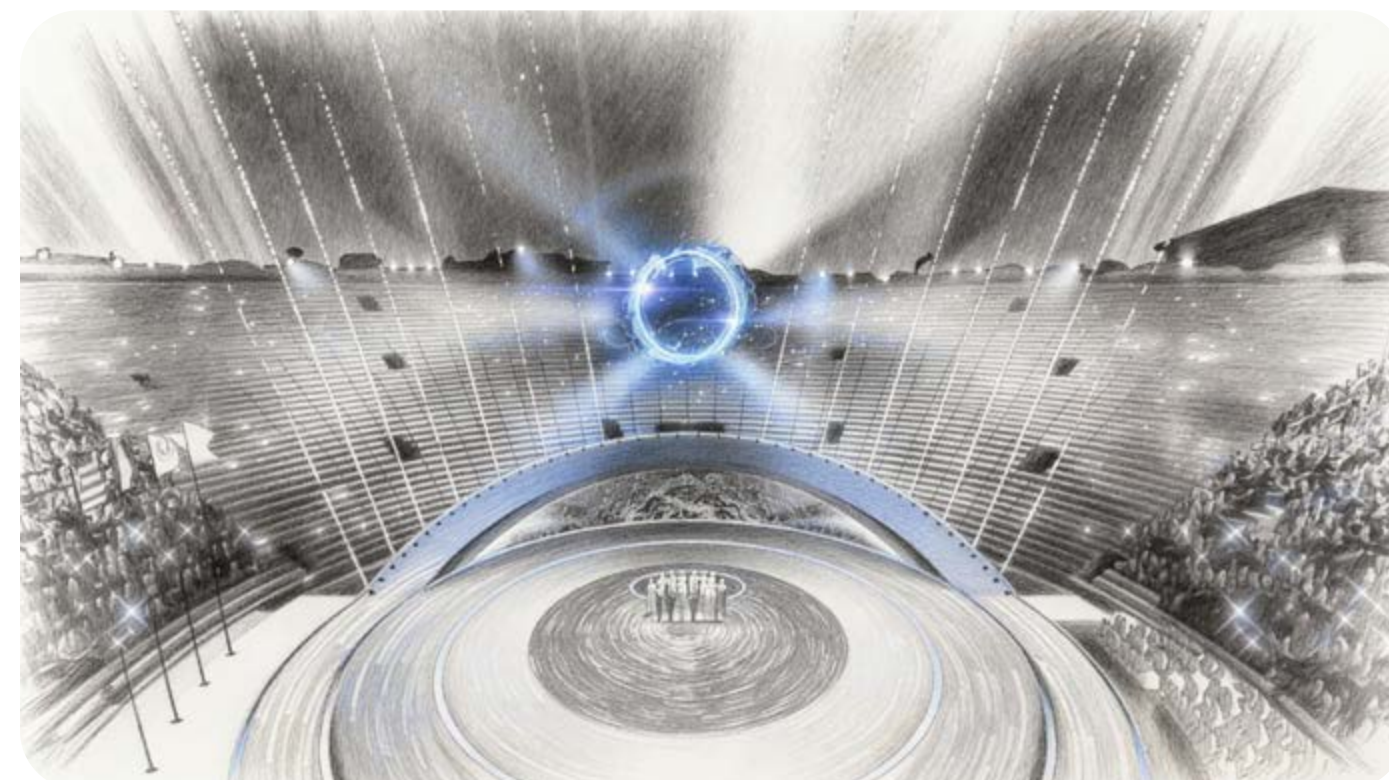
Venezia non galleggia sull'acqua: galleggia su un equilibrio. La sua laguna, nutrita anche dalle acque che scendono dalle Dolomiti, respira con il ritmo lento dei fiumi e delle maree. Oggi questo respiro è irregolare, ferito dal cambiamento climatico. **Per questo Venezia non è solo una città fragile: è un emblema globale, un laboratorio a cielo aperto del futuro del pianeta.**

AZIONE



Sopra la scena compare un elemento scultoreo aereo: **una goccia d'acqua solidificata, composta di nebbia e luce**. Fragile e monumentale al tempo stesso, rappresenta l'acqua nella sua origine.

All'interno dell'anello appare il celebre *étoile* italiano **Roberto Bolle**, che esegue una sequenza aerea incarnando la goccia primordiale.



Mai prima di ora Bolle aveva realizzato una performance aerea. Quando ritorna al suolo, l'anello continua a salire, trasformandosi gradualmente in un sole iconico e astratto.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Il volo di Bolle

Da anni Roberto Bolle cerca di innovare la danza **interagendo con tecnologia e apparati scenici** (ricordiamo il laser o un enorme mondo). Anche alla Cerimonia di Apertura Olimpica di **Torino 2006** ha danzato insieme a una gigantesca statua di Umberto Boccioni. Qui, però, per la prima volta, si solleva da terra: un'azione scenica che non aveva mai potuto realizzare prima, nel segno di un legame tra l'umanità e le forze naturali.

AZIONE



Il **sole** si espande sull'Arena, illuminando lo spazio e annunciando un nuovo inizio.

Rimane visibile per il resto della Cerimonia, come presenza costante e a ricordo del fatto che ogni ciclo naturale continua nel suo percorso di trasformazione, sostenuto da **cura, equilibrio e rinnovamento**.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Il grande cerchio: un omaggio all'acqua e al sole

Una delle strutture scenografiche più complesse della **Cerimonia**, realizzata dal team di Matteo Oioli, combina un'intelaiatura tecnologica che supporta la performance aerea e nasconde luci, laser, nebbia ed effetti speciali. Il water circle, con la sua ingegneria avanzata, **rappresenta in modo astratto gli elementi "acqua" e "fuoco"**, fondendo **carpenteria metallica e materiali specchianti**, creando un equilibrio tra solidità e leggerezza.

Il fumo, diffusore di luce, trasforma la struttura in un'installazione di riflessi e effetti speciali.

Il riferimento al Sole dialoga con i due bracieri – uno a Milano e uno a Cortina – concepiti come due soli gemelli, **uniti simbolicamente dalla Fiamma Olimpica**. Il Sole diventa così metafora di vita, continuità e futuro.

10. CLOSING PROTOCOL AND OLYMPIC FLAG HANDOVER

DURATA 17'



10A. FLAG HANDOVER CEREMONY

DURATA 9'

AUTORITÀ

Presidente del CIO **Kirsty Coventry**

Sindaco di Milano **Giuseppe Sala**

Sindaco di Cortina d'Ampezzo **Gianluca Lorenzi**

Presidente della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra

Renaud Muselier

Presidente della Regione Alvernia-Rodano-Alpi

Fabrice Pannekoucke

Marina Militare Italiana

Aeronautica Militare Italiana

Esercito Italiano

MUSICA

Coro e Orchestra della Fondazione Arena di Verona

diretta da **Francesco Ommassini**

L'Inno Olimpico sarà eseguito nella sua versione originale con musica del compositore greco **Spyros Samaras**, testo del poeta greco **Kostis Palamas** e traduzione inglese per i sottotitoli di **Katerina Fotinaki**

Come da tradizione, è venuto il momento di compiere un passaggio di consegne, presentando nel segmento del Flag Handover **la prossima sede dei Giochi Olimpici Invernali: *French Alps 2030***.

Dopo il protocollo, uno show e un video creato dal Comitato Organizzatore Locale francese lancia e racconta questa nuova tappa dei Giochi.

AZIONE



ESECUZIONE DELL'INNO NAZIONALE GRECO

Viene innalzata la bandiera greca.
È la Marina Militare Italiana a svolgere questo compito,
in segno di omaggio alla Grecia e alla sua tradizione
marinaresca.



ESECUZIONE DELL'INNO OLIMPICO

Viene ammainata la bandiera Olimpica
dal picchetto d'onore dell'Esercito Italiano.
In collegamento, l'Orchestra esegue l'inno
dal Teatro Filarmonico.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Inno Olimpico

È stato composto da Spyros Samaras, con parole tratte da un poema dello scrittore e **poeta greco Kostis Palamas**. Venne eseguito per la prima volta in occasione della Cerimonia di Apertura della prima edizione dei Giochi Olimpici di **Atene 1896**. Negli anni successivi, ogni nazione ospitante commissionò a vari musicisti un inno specifico per la propria edizione.

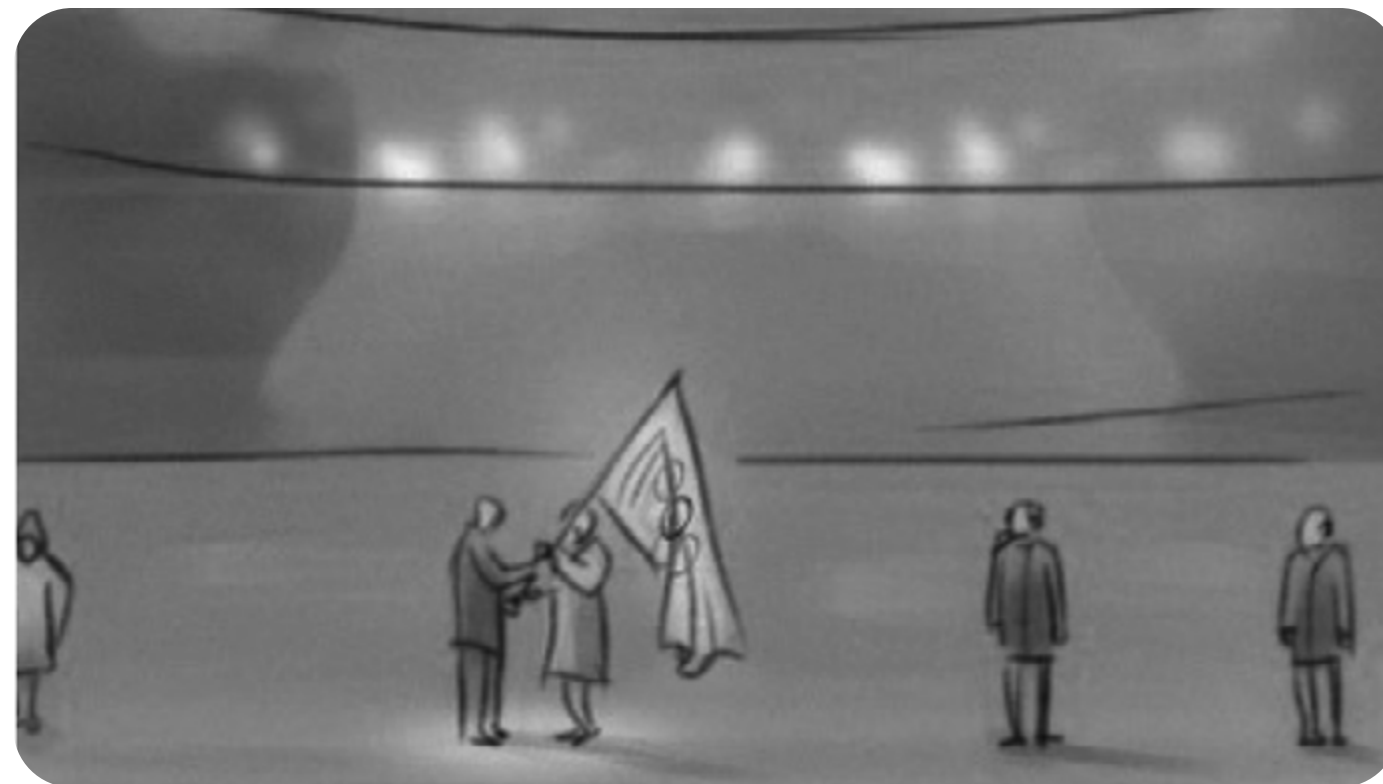
L'inno di Samaras e Palamas verrà dichiarato Inno Olimpico ufficiale dal CIO nel 1958 e reintrodotta a partire dall'edizione di Tokyo 1964.

Testo

*Antico spirito immortale, fonte pura
del bello, del grande e del vero,
scendi, appaiati e splendi qui attorno
a' la gloria della terra e cielo tuoi.
Alle corse, alle lotte e ai lanci,
dei giochi nobili illumina l'ardore
e incorona con ramo florido
e ferreo e abile plasma il corpo.
Valli, monti e mari brillano con te
come un tempio magno bianco e porpora;
e accorre qui al tempio, tuo fedele
ogni popolo,
oh antico spirito immortale,
ogni popolo.*

Per la Cerimonia di Chiusura di questi Giochi, il team creativo ha scelto di far eseguire l'Inno Olimpico nella sua **versione in lingua greca**, in ricordo del **principio di pace e fratellanza universale che anima lo Spirito Olimpico** dalle sue origini classiche fino ai nostri giorni.

AZIONE



FLAG HANDOVER CEREMONY

La **bandiera Olimpica** simbolica viene consegnata dai **sindaci di Milano e di Cortina d'Ampezzo** alla **Presidente del Comitato Olimpico Internazionale** che a sua volta la consegna ai Presidenti delle **sedi ospitanti** dei prossimi Giochi Olimpici Invernali, **French Alps 2030**.

Viene innalzata la bandiera francese dal picchetto d'onore dell'Aeronautica Militare italiana. Segue un programma artistico creato da French Alps 2030.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Flag Handover

Nel protocollo Olimpico, la cerimonia il passaggio simbolico della Bandiera Olimpica alla città ospitante successiva nasce per la Cerimonia di Chiusura delle Olimpiadi di **Melbourne 1956**. Il rito si arricchirà nel corso del tempo, per divenire **elemento consolidato in occasione delle Olimpiadi di Montreal 1976**.

French Alps 2030

Sono state assegnate ufficialmente il 24 luglio 2024 dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale). Le Olimpiadi si svolgeranno dal 1° al 17 febbraio 2030 e si terranno nelle Alpi Francesi, coinvolgendo le **regioni Provenza-Alpi-Costa Azzurra e Alvernia-Rodano-Alpi**. Subito dopo si svolgeranno i Giochi Paralimpici Invernali programmati dal 1° al 10 marzo 2030.

Il progetto privilegia impianti esistenti e una distribuzione territoriale in quattro cluster per ridurre l'impatto ambientale: Alta Savoia, Savoia, Briançon e Nizza.

I prossimi Giochi Olimpici Estivi

Le prossime edizioni dei Giochi Olimpici estivi sono state già assegnate dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) fino al 2032. Le sedi confermate sono:

Los Angeles 2028 (Stati Uniti): si terranno dal 14 al 30 luglio 2028. Sarà la terza volta che la città ospita i Giochi estivi (dopo il 1932 e il 1984).

Brisbane 2032 (Australia): la città del Queensland ospiterà i Giochi per la terza edizione australiana della storia.

10B. FRENCH ALPS 2030: A NEW DAWN

DURATION: 8'

CREDITS

Brand and Image Director **Mathieu Sakkas**
Music Director **Thomas Roussel**
Film Directors **OG Kids**
Creative and Production Agency **Aimko**

CAST

Solo Singer **Marine Chagnon**
Conductor **Thomas Roussel**
Athletes **Titien Beilliardo Lacoste, Marie Bochet, Cédric Cheylan, Benjamin Daviet, Rhizlane De Mayo Russo, Elisa Frandsen, Samy Hami, Rudy Krygel, Adrien Pontier, Arnaud Regazzoni, Kévin Rolland, Cyprien Sarrazin**

NOTA BENE

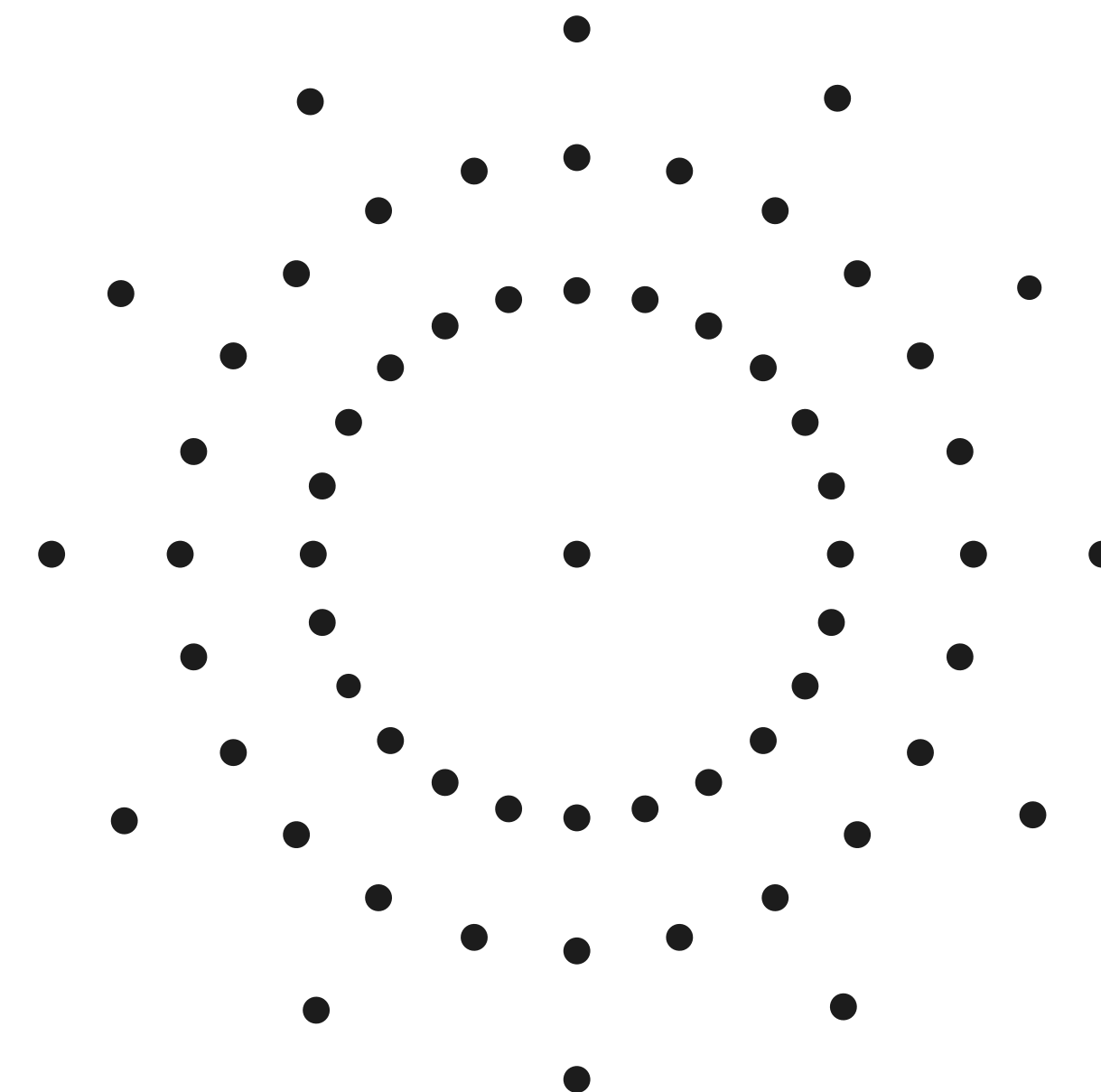
Una Media Guide dettagliata per il segmento di French Alps 2030 è disponibile come file separato.

Il segmento artistico **French Alps 2030** rappresenta l'inizio di una nuova era: i primi raggi di luce di **una nuova alba** che splende sulle Alpi, rivelando un nuovo orizzonte per i Giochi.

L'alba è raffigurata come simbolo di vita e speranza. **La luce, trasportata e accompagnata dalla musica**, unisce tutte le generazioni, l'individuo e la collettività, dando forma allo spirito di French Alps 2030.

Questa rappresentazione scenica è guidata da una rivisitazione de *La Marsigliese*, l'inno nazionale francese, riarrangiata da Thomas Roussel: da questa reinterpretazione si forma e cresce un "nucleo" solare, vivo e simbolico, portato dalla forza di molti, con **gli atleti al centro**.

Il segmento unisce **performance dal vivo e creazione cinematografica**, in una sequenza unica che invia un messaggio di unità e speranza.



AZIONE



L'arena è immersa nella semioscurità.

Solo **12 musicisti, un direttore d'orchestra e una solista sono illuminati. La Marsigliese** si sente per la prima volta come una delicata trama orchestrale. Tutti gli occhi si posano sulla bandiera mentre si alza lentamente e sventola nell'aria. Mentre ascoltiamo la voce della solista, **l'orchestra appare gradualmente;** la musica si espande e acquista intensità.



La Marsigliese si trasforma in una **vibrante, gioiosa e distintiva melodia, luci individuali** appaiono in tutto lo spazio, portate da **musicisti, membri del coro e atleti**, che emergono da tutte le direzioni. **Le luci convergono al centro del palco**, fondendosi in un **nucleo luminoso**. La luce del nucleo si estende oltre la cerchia degli artisti e si diffonde verso il pubblico, risuonando ben oltre il palco.

TALENT



THOMAS ROUSSEL

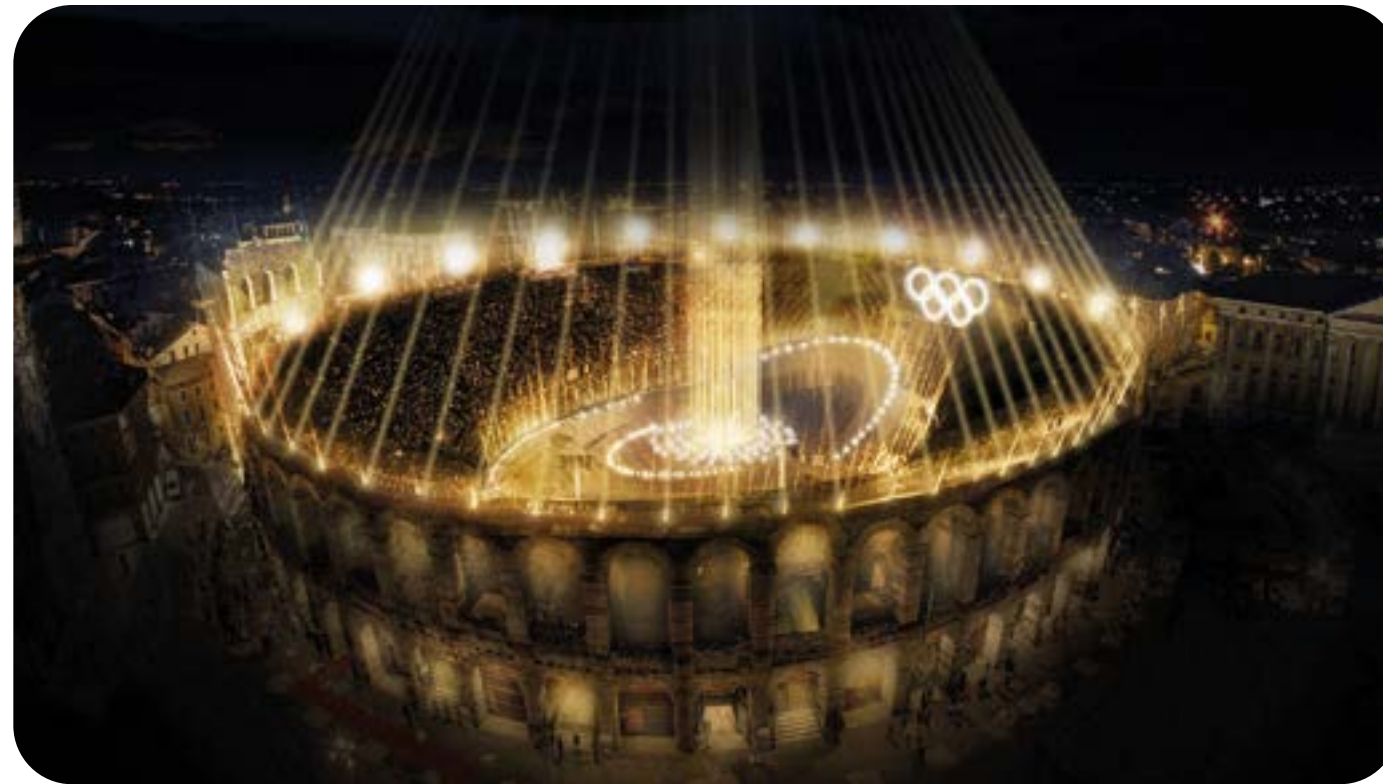
Thomas Roussel è un compositore e direttore d'orchestra francese. È uno dei pionieri dello stile tecno-sinfonico: ha creato *Blue Potential* insieme alla superstar techno di Detroit Jeff Mills. Nel corso di 20 anni ha collaborato con il mondo della moda, del cinema e del lusso e ha lavorato con ensemble iconici come la London Symphony Orchestra e l'Orchestre Philharmonique de Radio France.



MARINE CHAGNON

Marine Chagnon è una mezzosoprano francese. È diventata famosa nel 2023 quando è stata nominata per una Victoire de la Musique Classique nella categoria Rivelazione, cantante d'opera. Si esibisce regolarmente in prestigiosi teatri d'opera e si è fatta un nome cantando dal repertorio barocco. Si è esibita in una varietà di generi, tra cui un ruolo da protagonista nel musical *Les Demoiselles de Rochefort* al Lido Theatre.

AZIONE



La Marsigliese diventa sempre più **festosa, universale e contemporanea**. Le luci portate dagli artisti svaniscono lentamente e lasciano il posto a **fasci di luce calda** in una coreografia che si irradia verso l'esterno dal centro. La **forza luminosa** non può più essere contenuta sul palco. **Si alza e raggiunge il cielo sopra Verona**. Come un'onda, l'intera Arena si riempie di fasci di luce.



Segue una **sequenza video**, in cui un frammento di luce attraversa i **paesaggi di French Alps 2030**. Lungo il suo percorso, rivela sia **stelle nascenti dello sport che atleti esperti**, illuminando i paesaggi singolari di ogni regione. A poco a poco, la luce si alza. In alto nel cielo, diventa lanterne che convergono verso il **Monte Bianco**, avvolgendo la vetta in un caldo bagliore, simbolo di **unità** e di **elevazione**. Torniamo allo stadio dove la cerimonia continua e raggiunge il suo **apice finale** per un momento sospeso nel tempo.

11. OFFICIAL SPEECHES

DURATA 10'



11. OFFICIAL SPEECHES

DURATA 10'

MUSICA

Musica composta da **Michele Braga** e orchestrata da **Emanuele Bossi: main theme della Cerimonia**

Dopo la Cerimonia del Flag Handover, i discorsi ufficiali analizzano l'evento che sta per concludersi, ringraziano atlete, atleti, volontarie e volontari, sanciscono la chiusura dei Giochi.

I Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 hanno visto coinvolti più di **2900 atlete e atleti** in 16 discipline e 116 eventi, con una **partecipazione femminile record del 47%, 735 medaglie** in totale e **18.000 volontari**.

AZIONE



Al termine dello spettacolo, dal podio delle bandiere, i Presidenti del Comitato Organizzatore dei Giochi (OCOG) e del CIO effettuano un breve intervento. **Giovanni Malagò** ringrazia le atlete, gli atleti, le volontarie e i volontari e traccia i risultati di questa edizione; **Kirsty Coventry** tiene il discorso di chiusura dei Giochi.

AUTORITÀ



KIRSTY COVENTRY

Kirsty Coventry è la Presidente del Comitato Olimpico Internazionale ed è la prima donna a ricoprire questo ruolo nella storia dell'IOC. Atleta Olimpica dello Zimbabwe, è una delle nuotatrici più decorate della storia dei Giochi: ha vinto 7 medaglie Olimpiche – 2 ori, 4 argenti e 1 bronzo – tra Atene 2004 e Pechino 2008. Dopo il ritiro dall'attività agonistica, ha intrapreso un percorso istituzionale all'interno del movimento Olimpico, portando l'esperienza diretta dell'atleta ai vertici della governance sportiva.



GIOVANNI MALAGÒ

Presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Imprenditore e dirigente sportivo, è una figura chiave dello sport italiano contemporaneo e ha ricoperto per diversi anni la carica di Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI). Nel corso della sua carriera ha lavorato per rafforzare il ruolo dello sport come motore culturale, sociale e territoriale, contribuendo alla candidatura e alla realizzazione dei Giochi di Milano Cortina come progetto diffuso e condiviso tra città e montagne.

12. THE BEAUTY OF THE GAMES: EXTINGUISHING THE OLYMPIC FLAME

DURATA 6'

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Oipari



12. THE BEAUTY OF THE GAMES: EXTINGUISHING THE OLYMPIC FLAME

DURATA 6'

CAST

Gloria Campaner

Benedetta Porcaroli, Joan Thiele, Roberto Bolle
Personaggi principali della Cerimonia

MUSICA

Interprete on stage

Gloria Campaner

"Experience", Ludovico Einaudi – **Nuova orchestrazione**
per la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici Invernali
di Milano Cortina 2026.

Un viaggio nella bellezza, raccontato attraverso
l'interpretazione di **due artisti dell'arte digitale**, celebra
la creatività umana, a un passo dall'AI, introducendo un
momento carico di emozione: quello in cui assistiamo
allo **spegnimento della Fiamma** nei due bracieri
Olimpici di Milano e Cortina.

I Giochi sono ufficialmente terminati, ma non la
Cerimonia, perché Rigoletto sa bene cosa fare
per coinvolgere le atlete e gli atleti e noi tutti in una
grande festa finale.



TALENT



© Bill Knight

GLORIA CAMPANER

Pianista di fama mondiale, esplora
l'incontro tra la musica classica e il jazz,
l'elettronica, la danza, la letteratura e
le arti visive. Ha inciso per EMI, Warner
Classics e Sony Music. Recentemente ha
impresso un cambio di rotta nella sua
carriera, dedicandosi a C# – See Sharp,
un progetto che supporta gli artisti
nella gestione dell'aspetto emotivo
del loro lavoro. Non è la prima volta per
Gloria Campaner in Arena di Verona,
dove, insieme al marito Alessandro
Baricco, ha portato in scena un
racconto-concerto dal titolo
"Beethoven, l'eccesso e il sublime".

AZIONE



Breve intro su musica e interventi artistici, poi silenzio su performance. Commentare il rientro di Thiele, Porcaroli e Bolle.



L'atto artistico è introdotto da un **video** su come la fiamma dei calderoni accenda una passione condivisa, quella dei Giochi Olimpici.

Un brano che Ludovico Einaudi ha voluto regalarci, interpretato dal vivo da **Gloria Campaner**, talentuosa pianista italiana. Un percorso che viene accompagnato dall'intervento in video di due artisti italiani contemporanei.



Il primo, **Rino Stefano Tagliafierro**, compie **un viaggio nella bellezza**, dall'arte al Duomo di Milano, per poi scoprire la natura, le montagne dei Giochi. **Un percorso che via via inizia a rarefarsi sino a diventare astratto.**

Le sue immagini lasciano spazio alle suggestioni visive di **Quayola**, un artista digitale che attinge a valori estetici come arte o paesaggio e li traduce in forme nuove, astratte, sfruttando **software generativi, algoritmi, intelligenza artificiale.**

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

"Experience" – LUDOVICO EINAUDI (2013)

Con **640 milioni di streaming** è una delle sue composizioni più celebri. Costruita su una progressione minimale e crescente, unisce ripetizione, tensione emotiva e apertura lirica. La musica procede per accumulo, trasformando una cellula semplice in un climax di forte impatto emotivo. Riflette il tema di **abbracciare il cambiamento**, suggerendo un viaggio interiore e la crescita personale. Una **nuova orchestrazione** del brano è stata creata per la Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Rino Stefano Tagliafierro

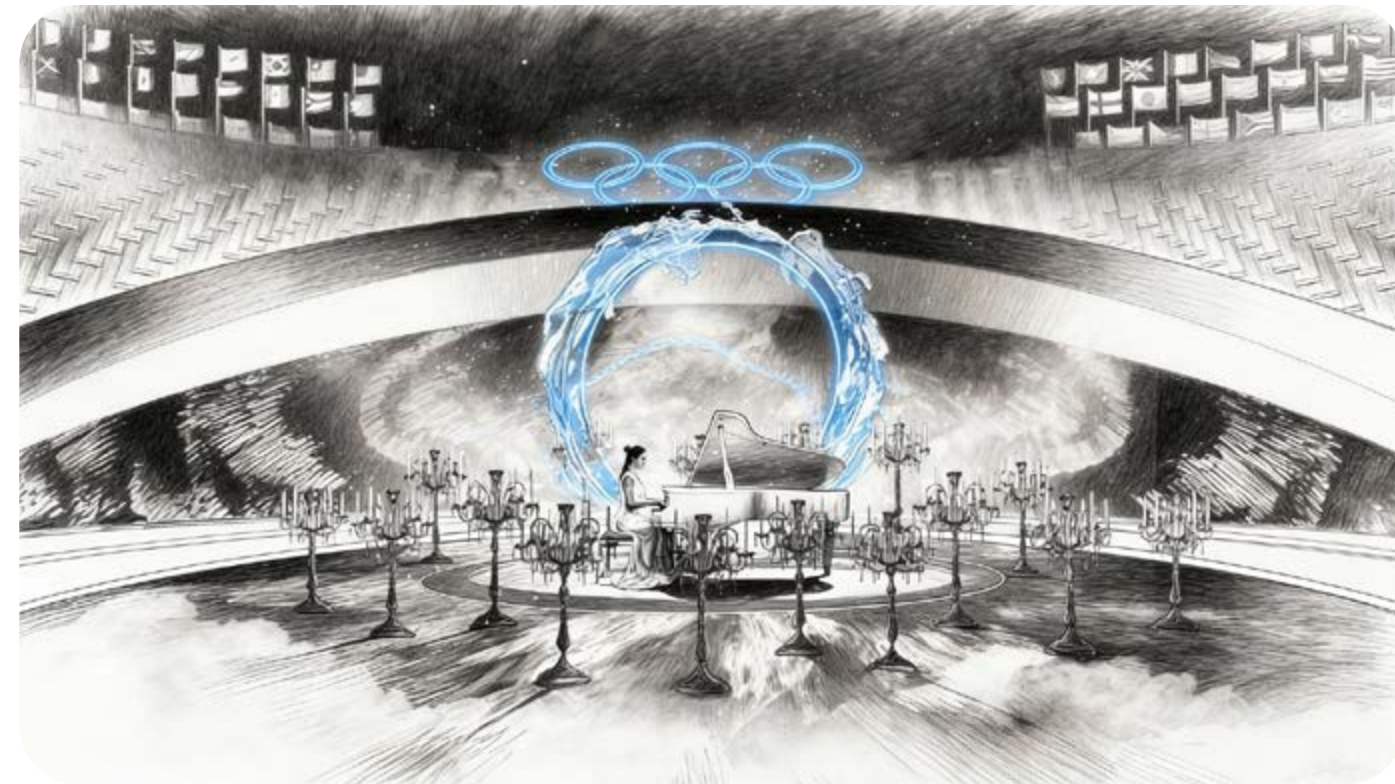
Opera tra videoarte, animazione digitale e installazione, concentrando la sua ricerca sulla rilettura delle immagini dell'arte occidentale. Attraverso un uso raffinato del motion digitale, anima opere classiche e fotografie d'archivio, generando narrazioni sospese, intime e perturbanti. Fondatore e direttore creativo dello studio Karmachina, vanta collaborazioni prestigiose, tra cui il Museo del Prado di Madrid e la National Gallery di Washington.

In questa sequenza vengono utilizzate opere di un grande artista italiano **Giovanni Segantini** (Arco, 1858 – monte Schafberg, 1899) tra i grandi pittori della montagna.

Quayola

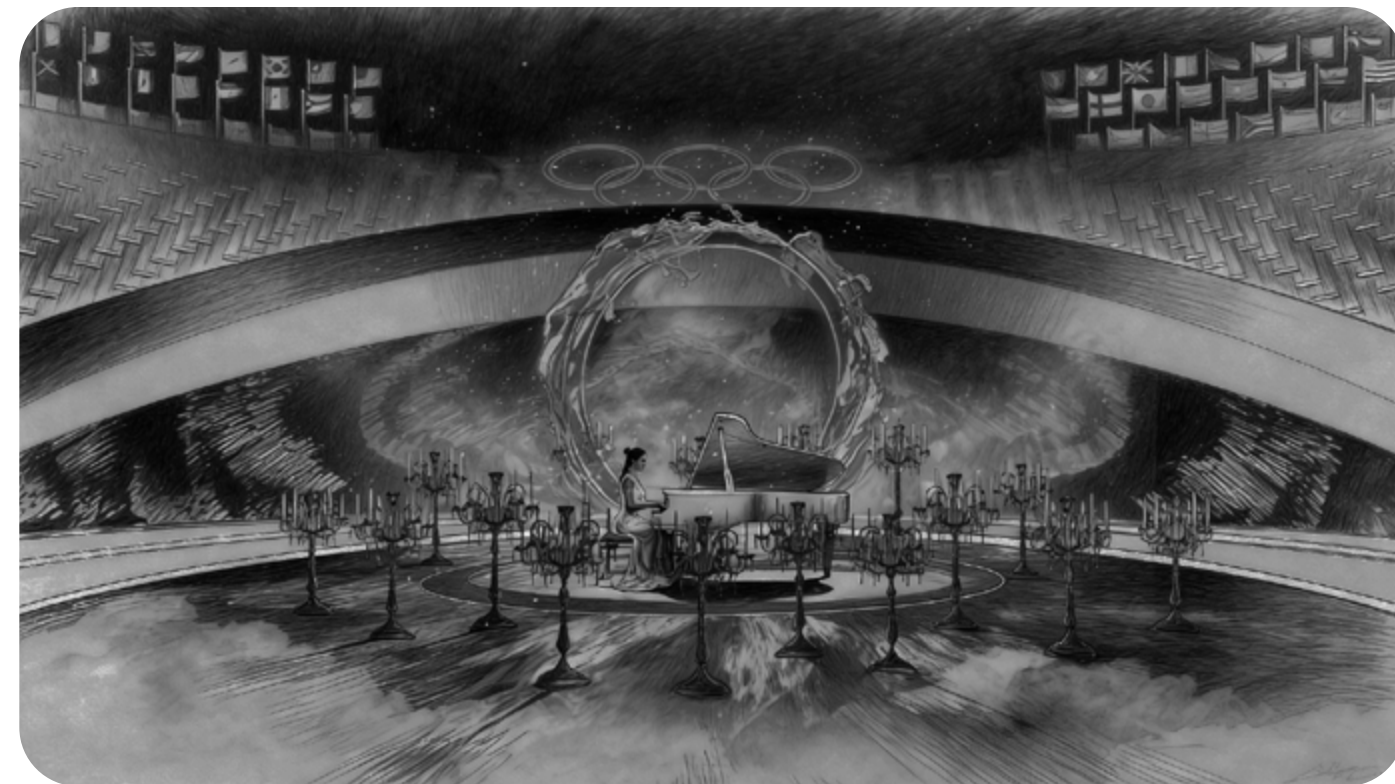
Quayola utilizza la tecnologia come lente per esplorare le tensioni tra il reale e l'artificiale, il figurativo e l'astratto, il vecchio e il nuovo. Traendo ispirazione dalla pittura paesaggista, dalla scultura e dall'iconografia classica, crea opere d'arte ibride. Le sue opere sono state esposte in prestigiose istituzioni internazionali e nel 2013 ha ricevuto il Golden Nica ad Ars Electronica. Quayola cura la parte finale video che precede lo spegnimento della Fiamma.

AZIONE



Intanto il grande e **simbolico sole** che ha dominato la scena dal finale del segmento *Water Cycle* **torna a scendere al centro dello stage**. Luce che accompagna le immagini televisive dei **bracieri di Milano e di Cortina**.

Come in una grande piece teatrale – o opera lirica – **rientrano in scena la Drop of Fire e alcuni dei protagonisti della nostra Cerimonia** e innescano lo spegnimento dei candelabri e delle luci.



Ultimo a entrare in scena **Roberto Bolle**, colui che aveva acceso il cerchio d'acqua e di fuoco. Sarà lui, interagendo con il cerchio, a entrare in dialogo con i due bracieri.

Si spegne il sole, si spengono le luci, sulle tribune. Si spengono in simultanea i bracieri che vediamo sugli schermi.

BLACK-OUT NELL'ARENA E A VERONA.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

Spegnimento del braciere nella storia

Il braciere Olimpico venne acceso per la prima volta alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928, ma rimaneva acceso anche dopo la Cerimonia di Chiusura. Venne **spento per la prima volta alla Cerimonia di Chiusura delle Olimpiadi di Berlino 1936**. Fu la stessa edizione che inventò la staffetta della Torcia da Olimpia.

13. LIFE IS BEAUTIFUL: FINAL CELEBRATION

DURATA 15' 30"

Artistic Director: Alfredo Accatino
Creative Director: Adriano Martella
Show Director: Stefania Opirari



13. LIFE IS BEAUTIFUL: FINAL CELEBRATION

DURATA 15' 30"

CAST

Major Lazer
Achille Lauro

RIGOLETTO **Stefano Scandaletti**

MUSICA

Interpreti on stage
Major Lazer (vedi tracklist a pagina 95)

Interprete on stage
Achille Lauro
"Incoscienti Giovani", Achille Lauro

La musica del video di chiusura è stata composta da **Michele Braga** e orchestrata da Emanuele Bossi con adattamento di "Libiamo ne' lieti calici" di Giuseppe Verdi dal I atto de **La traviata**.

Il buio è solo un passaggio, e **ci penserà Rigoletto a "riaccendere" l'Arena** e la passione. Ancora una volta, la musica si fa espressione di un'emozione condivisa, che accende la festa e unisce idealmente il palco dell'Arena, le tribune, i Cluster Olimpici, tutto il mondo.

Quando tutto sarà finito, Rigoletto riporterà il meraviglioso universo dell'Opera e delle Arti **nel cuore sotterraneo dell'Arena**, dove si conservano le scenografie e i ricordi. La Cerimonia è finita, anche se saremo pronti a riaccendere fra pochi giorni l'Arena per ospitare il **6 marzo la Cerimonia di Apertura dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026**.



AZIONE



Quando tutto è buio, vediamo una figura che abbiamo imparato a riconoscere. È Rigoletto, si avvicina a una grande manopola e **“riaccende” l’Arena**.



È il momento di lasciare spazio alla festa che unirà atlete, atleti e pubblico.

Primi ad esibirsi i Major Lazer, con alcuni special guest: **MØ, Nyla e Alfa**. Gruppo di rilevanza internazionale, la loro hit *Lean On* ha più di 2,5 miliardi di riproduzioni su Spotify.

NOTE E ALTRE INFORMAZIONI

La festa condivisa

L'ingresso della musica pop e dell'intrattenimento nella Cerimonia di Chiusura, fortemente apprezzato dagli atleti, nasce con le Olimpiadi estive di **Los Angeles 1984 con l'esibizione di Lionel Richie** e una grande coreografia di breakdance.

TALENT



MAJOR LAZER

Major Lazer è un collettivo internazionale di musica dance guidato da Diplo insieme a Walshy Fire, Ape Drums e America Foster. Fondato nel 2009, il progetto fonde dancehall, reggae, hip-hop ed EDM in un sound internazionale ad alto impatto, portando ritmi caraibici e con influenze afro al grande pubblico. Con hit come *Lean On* (+2,5 miliardi di riproduzioni su Spotify), *Cold Water*, *Light It Up* e performance live esplosive, il gruppo si è affermato come punto di riferimento della scena dance contemporanea.

MUSICA

Lean On (with DJ Snake & MØ) – Major Lazer, MØ

Interpreti on stage MAJOR LAZER, MØ, ALFA

Watch Out for This (Bumaye) – Major Lazer

Interpreti on stage MAJOR LAZER

Light It Up (feat. Nyla & Fuse ODG) Remix

– Major Lazer & Nyla

Interpreti on stage MAJOR LAZER & NYLA

Que Calor feat. JBalvin – Major Lazer

Rotate feat. America Foster – Major Lazer

Interpreti on stage MAJOR LAZER & NYLA

Medley

Get Free feat. Amber Coffman – Major Lazer

Cinema – Benny Benassi

Interpreti on stage MAJOR LAZER

MØ

MØ [mu], pseudonimo di Karen Marie Aagaard Ørsted Andersen, è una cantautrice e musicista danese.

NYLA

Pseudonimo di Nailah Thorbourne è una cantante giamaicana. Nota come membro del duo R&B/reggae Brick & Lace, ha proseguito la carriera come solista e autrice di canzoni per artisti importanti.

ALFA

pseudonimo di Andrea De Filippi è un cantante italiano amatissimo dai più giovani, divenuto famoso grazie alla musica pubblicata sui social, sino ad arrivare al Festival di Sanremo.

AZIONE



Sul palco, dopo di loro, interviene Achille Lauro con la sua band, un'artista italiano tra i più amati, nato a Verona, che ha avuto pochi giorni fa il privilegio di presentare una serata del Festival di Sanremo.

TALENT



ACHILLE LAURO

Nato a Verona e cresciuto a Roma. Con 40 dischi di platino, 12 d'oro e 7 album in studio, è tra le personalità più interessanti della scena artistica italiana contemporanea.

Il brano ***Incoscienti giovani*** è il più identificativo di Achille Lauro. Disco di platino, con decine di milioni di ascolti, ha come messaggio profondo l'invito a non perdere la capacità di sentire intensamente, quello e di non dimenticare mai le proprie origini. È soprattutto una canzone sulla nostalgia della libertà emotiva.

AZIONE

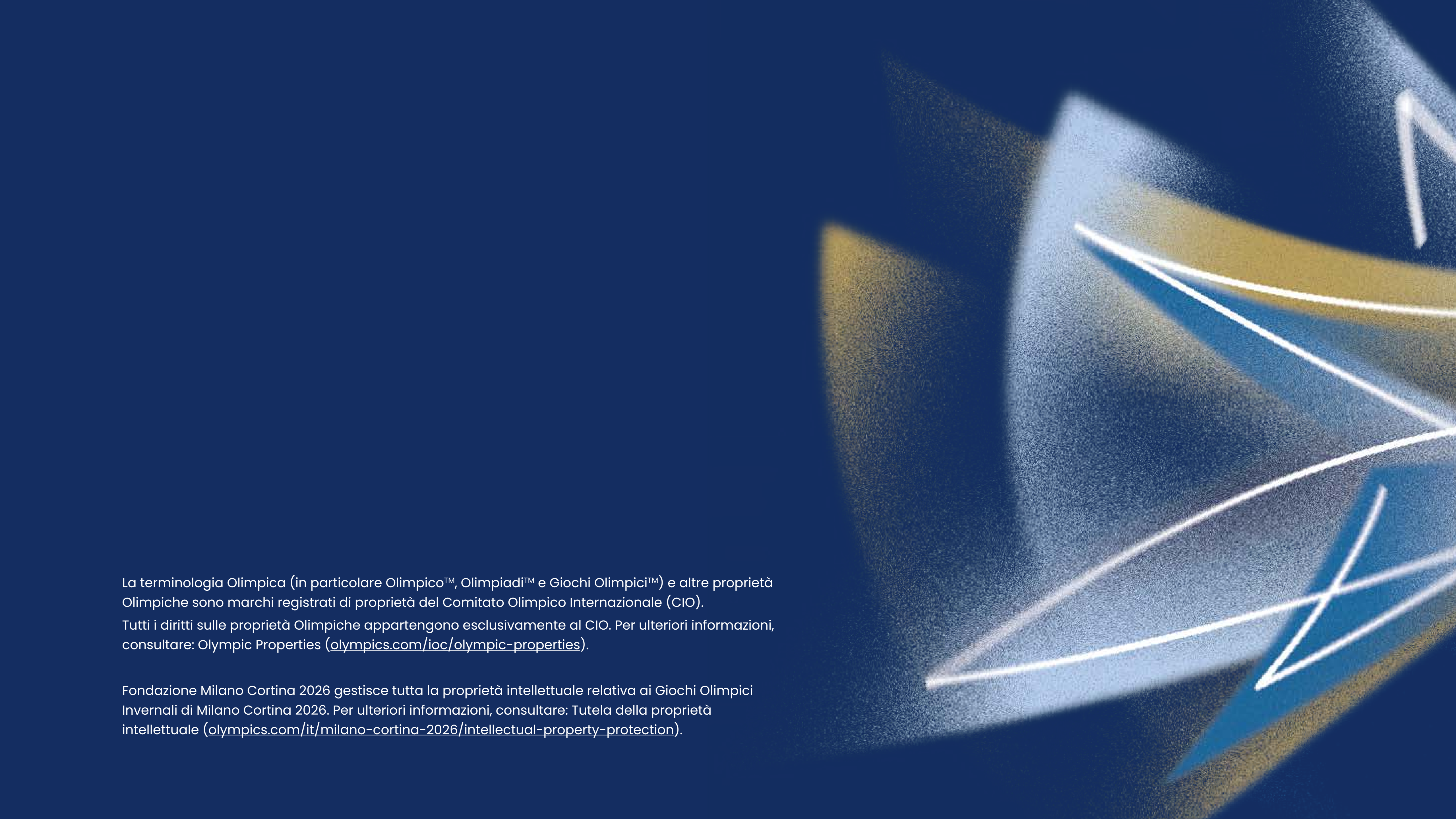


VIDEO: BEAUTY IS LIFE

Al termine del concerto finale, vediamo ancora una volta, per l'ultima volta gli **Opera Characters**. Rigoletto sa che il suo compito è finito, e che può tornare a riposare nelle viscere dell'Arena, note anche come il "labirinto del diavolo", dove sono stipati i costumi e le scenografia di centinaia di spettacoli.

Con un saluto scomparire all'interno della "scatola magica" in cui riposa, aspettando che arrivi una nuova, straordinaria avventura...

Ora la Cerimonia è veramente finita.



La terminologia Olimpica (in particolare Olimpico™, Olimpiadi™ e Giochi Olimpici™) e altre proprietà Olimpiche sono marchi registrati di proprietà del Comitato Olimpico Internazionale (CIO).

Tutti i diritti sulle proprietà Olimpiche appartengono esclusivamente al CIO. Per ulteriori informazioni, consultare: Olympic Properties (olympics.com/ioc/olympic-properties).

Fondazione Milano Cortina 2026 gestisce tutta la proprietà intellettuale relativa ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Per ulteriori informazioni, consultare: Tutela della proprietà intellettuale (olympics.com/it/milano-cortina-2026/intellectual-property-protection).



Worldwide Olympic Partners



Olympic Premium Partners



Olympic Partners



Olympic Sponsors



Official Supporters



Official Hospitality Provider

ON LOCATION



Pubblicato da Fondazione Milano Cortina 2026
Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026
© 2026 Fondazione Milano Cortina 2026 - Tutti i diritti riservati.

milanocortina2026.org

